



**2008**

**Report socio-economico sulla Valle d'Aosta**  
**Base dati Unioncamere**

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**

**Camera valdostana  
Chambre valdôtaine**

**Aosta, giovedì 5 giugno**  
**ore 16.00**

**Aula Magna**  
**Università della Valle d'Aosta**



**PARTE PRIMA**

**I DATI DI QUADRO**



**IL CONTESTO INTERNAZIONALE**

I primi mesi del 2008 hanno **confermato il quadro di difficoltà** emerso nella seconda parte del 2007 e bruscamente manifestatosi nel corso dell'estate con la grave crisi dei mercati finanziari internazionali.

La Banca Centrale americana, per far fronte alla crisi in atto, ancora recentemente ha ridotto ulteriormente il costo del denaro ampliando il differenziale esistente con Eurolandia e determinando di fatto l'ulteriore deprezzamento del dollaro sull'euro.

**La politica della BCE** di invarianza dei tassi, motivata dalle esigenze di contenimento dell'inflazione, **non ha peraltro sortito gli effetti auspicati**: infatti l'obiettivo del 2% è stato ampiamente superato ed il tasso di inflazione sta viaggiando verso la soglia del 4% sotto la pressione degli aumenti dei prezzi di petrolio, materie prime in genere e beni alimentari.

In questo quadro, **le economie dei Paesi europei hanno mostrato**, sin dal secondo semestre del 2007, **segnali di rallentamento** e per il 2008 tutte le previsioni di crescita sono state generalmente riviste al ribasso.

**Crescita reale del PIL**

|                    | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 (*)  |
|--------------------|------|------|------|------|-----------|
| <b>Stati Uniti</b> | 4,4  | 3,5  | 3,4  | 1,9  | 1,7       |
| <b>Giappone</b>    | 3,8  | 1,8  | 3,0  | 1,9  | 1,9       |
| <b>Cina</b>        | 10,1 | 10,4 | 11,1 | 11,5 | 10,0      |
| <b>Area Euro</b>   | 1,7  | 1,3  | 2,6  | 2,3  | 2,1       |
| <b>Mondo</b>       | 4,9  | 4,0  | 4,9  | 2,6  | 2,2       |
| <b>Italia</b>      | 1,2  | 0,0  | 1,9  | 1,5  | 0,3 – 0,6 |

Fonti: OCSE, FMI, ISTAT, Banca d'Italia



## IL QUADRO NAZIONALE

Il rallentamento delle economie occidentali avrà **un forte impatto anche sull'Italia**, per la quale le previsioni di crescita per il 2008 sono rapidamente passate dall'1,5% dell'autunno 2007 allo 0,3 – 0,6% della primavera 2008, mentre la dinamica tendenziale dei prezzi tende ad avvicinarsi alla soglia del 4% in **un problematico scenario di stagflazione**.

Le ragioni di tale prospettiva sono legate a **fattori di criticità strutturali dell'economia italiana** riconducibili tra gli altri a:

- elevato **debito pubblico**;
- elevata **pressione fiscale**;
- forte **dipendenza energetica** dall'estero;
- inadeguata **dotazione infrastrutturale**;
- **frammentazione** del sistema produttivo;
- produzioni orientate su **settori tradizionali** a forte esposizione alla concorrenza internazionale;
- **insufficienti investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo**;
- alti costi e lentezza della **burocrazia**;
- **forti squilibri territoriali**, con incremento dei divari tra Nord e Sud.

In questo quadro, **le economie locali**, in relazione alle loro caratteristiche e vocazioni economiche, **potranno risentire in misura differente del previsto rallentamento dell'economia nazionale** a seconda del livello di allineamento della propria congiuntura economica a quella nazionale (risultando pro-cicliche, anticicliche o acicliche).

**La Valle d'Aosta**, date le peculiarità del proprio sistema economico, **è considerata da Unioncamere tra le economie territoriali a carattere anticiclico**, ovvero tra quelle che anticipano o posticipano il ciclo economico nazionale e sulle quali **l'impatto del rallentamento nazionale, nel breve termine, può risultare solo medio-basso**.

## I DATI DI QUADRO

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL PRODOTTO REGIONALE

|                      | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006* | 2007* |
|----------------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|
| <b>Valle d'Aosta</b> | -1,2 | 3,6  | -0,7 | 1,6  | 1,3  | -0,8 | 0,9   | 2,3   |
| <b>ITALIA</b>        | 3,0  | 1,8  | 0,4  | 0,3  | 1,2  | 0,0  | 1,9   | 1,5   |

FONTE: ISTAT e previsioni Unioncamere per il 2007

In Valle d'Aosta nel 2006 il ciclo economico regionale è tornato in terreno positivo ed il PIL ha superato, a valori correnti, i 4 milioni di euro, per effetto della domanda interna (+4,6%) e per il positivo andamento dell'export (+19%).

Le stime Unioncamere per il 2007 indicano ancora una crescita sostenuta, superiore al dato medio nazionale, ancora trainata dall'andamento delle esportazioni (+48%) e da collegare anche al relativo ritardo con cui in Valle si è trasmessa la ripresa dell'economia nazionale verificatasi nel 2006.

Il raffronto tra l'andamento del PIL valdostano e quello nazionale confermerebbe dunque l'esistenza di una limitata correlazione tra i due trend, evidenziando semmai **uno sfasamento temporale del ciclo regionale rispetto al dato nazionale.**

Peraltro, le previsioni di Unioncamere per il quadriennio 2008-2011 stimano per la Valle d'Aosta una crescita del valore aggiunto relativamente più contenuta sia di quella media nazionale sia di quella attribuita alle principali aree di confronto.

Assai positivi invece sono gli scenari indicati in materia di occupazione, a conferma di un quadro locale, già evidenziatosi in parte nel corso dell'ultimo decennio, in cui sono convissute bassa crescita e piena occupazione.

LA POPOLAZIONE

Bilancio demografico e popolazione residente in Valle d'Aosta

|             | Pop. Res.<br>al 31/12 | Nati  | Morti | Saldo<br>Naturale | Saldo<br>Migratorio | Natalità<br>(per 000 res.) | Mortalità<br>(per 000 res.) | Tasso Migr.<br>(per 000 res.) |
|-------------|-----------------------|-------|-------|-------------------|---------------------|----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| <b>2000</b> | 120.589               | 1.171 | 1.330 | -159              | 405                 | 9,70                       | 11,03                       | 3,35                          |
| <b>2004</b> | 122.868               | 1.177 | 1.208 | -31               | 859                 | 9,58                       | 9,83                        | 6,99                          |
| <b>2005</b> | 123.978               | 1.161 | 1.306 | -145              | 1.255               | 9,36                       | 10,53                       | 10,12                         |
| <b>2006</b> | 124.812               | 1.250 | 1.242 | +8                | 826                 | 10,01                      | 9,95                        | 6,61                          |
| <b>2007</b> | 125.654               | 1.244 | 1.231 | +13               | 829                 | 9,90                       | 9,80                        | 6,60                          |

Fonte: ISTAT

Tra il 2006 e il 2007, la popolazione residente è cresciuta di 842 unità, pari al 6,7 per mille.

Rispetto agli anni precedenti, **a partire dal 2006, si registra un saldo naturale che, seppur di poco, torna in terreno positivo** in relazione all'incremento delle natalità e del relativo indice.

Dopo il picco registrato nel 2005, da mettere in relazione anche alla sanatoria sulle regolarizzazioni degli extra-comunitari, **il saldo migratorio resta positivo ma si ricolloca su valori compresi tra il 6 e il 7 per mille.**

Nel 2007 il confronto con i dati delle altre regioni italiane evidenzia un **andamento demografico in Valle d'Aosta allineato al dato medio nazionale ma inferiore a quello registrato nel Nord-Ovest** (7,6 per mille), nel Nord-Est (9,4 per mille) e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano (rispettivamente 9,9 e 10,7 per mille). **Tale differenziale è principalmente dovuto ad un tasso migratorio che in Valle d'Aosta è risultato inferiore a quello delle aree prese a confronto**

## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

Tabella 3 - Bilanci demografici per regione 2004-2007 (per 1.000 abitanti)

| REGIONI               | Crescita Naturale |             |             |             | Saldo migratorio totale |             |             |            | Crescita Totale |             |             |             |
|-----------------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------|-------------|-------------|------------|-----------------|-------------|-------------|-------------|
|                       | 2004              | 2005        | 2006        | 2007*       | 2004                    | 2005        | 2006        | 2007*      | 2004            | 2005        | 2006        | 2007*       |
| Piemonte              | -2.1              | -2.5        | -2.2        | -1.9        | 16.0                    | 5.2         | 4.8         | 10.1       | 13.9            | 2.7         | 2.6         | 8.2         |
| <b>Valle d'Aosta</b>  | <b>-0.3</b>       | <b>-1.2</b> | <b>0.0</b>  | <b>0.1</b>  | <b>7.0</b>              | <b>10.2</b> | <b>6.7</b>  | <b>6.6</b> | <b>6.7</b>      | <b>9.0</b>  | <b>6.7</b>  | <b>6.7</b>  |
| Lombardia             | 1.1               | 0.7         | 1.1         | 1.2         | 14.6                    | 8.0         | 6.3         | 7.7        | 15.7            | 8.7         | 7.4         | 8.9         |
| Trentino-Alto Adige   | 2.8               | 2.5         | 2.3         | 2.5         | 9.8                     | 8.2         | 7.4         | 7.8        | 12.6            | 10.7        | 9.7         | 10.3        |
| <b>Bolzano-Bozen</b>  | <b>3.6</b>        | <b>3.6</b>  | <b>3.5</b>  | <b>3.7</b>  | <b>7.9</b>              | <b>8.0</b>  | <b>6.9</b>  | <b>7.0</b> | <b>11.5</b>     | <b>11.6</b> | <b>10.4</b> | <b>10.7</b> |
| <b>Trento</b>         | <b>1.9</b>        | <b>1.5</b>  | <b>1.3</b>  | <b>1.4</b>  | <b>11.6</b>             | <b>8.4</b>  | <b>7.6</b>  | <b>8.5</b> | <b>13.5</b>     | <b>9.9</b>  | <b>8.9</b>  | <b>9.9</b>  |
| Veneto                | 1.2               | 0.7         | 1.0         | 1.0         | 11.0                    | 7.4         | 6.4         | 8.7        | 12.2            | 8.1         | 7.4         | 9.7         |
| Friuli-Venezia Giulia | -3.2              | -3.1        | -2.7        | -2.3        | 8.6                     | 6.1         | 6.4         | 7.6        | 5.4             | 3.0         | 3.7         | 5.3         |
| Liguria               | -5.3              | -5.8        | -5.6        | -5.3        | 14.7                    | 17.0        | 4.1         | 5.2        | 9.4             | 11.2        | -1.5        | -0.1        |
| Emilia-Romagna        | -1.6              | -1.9        | -1.4        | -1.1        | 18.9                    | 10.5        | 9.9         | 11.1       | 17.3            | 8.6         | 8.5         | 10.0        |
| Toscana               | -2.1              | -2.6        | -2.3        | -2.1        | 11.1                    | 8.6         | 7.4         | 10.9       | 9.0             | 6.0         | 5.1         | 8.8         |
| Umbria                | -1.8              | -2.5        | -1.9        | -1.6        | 14.6                    | 12.9        | 7.8         | 10.8       | 12.8            | 10.4        | 5.9         | 9.2         |
| Marche                | -1.2              | -1.4        | -1.3        | -1.2        | 10.5                    | 8.0         | 6.1         | 9.4        | 9.3             | 6.6         | 4.8         | 8.2         |
| Lazio                 | 0.5               | 0.2         | 0.7         | 1.0         | 11.9                    | 6.4         | 34.2        | 8.4        | 12.4            | 6.6         | 34.9        | 9.4         |
| Abruzzo               | -1.5              | -1.8        | -1.6        | -1.6        | 11.9                    | 6.4         | 5.1         | 10.9       | 10.4            | 4.6         | 3.5         | 9.3         |
| Molise                | -2.8              | -3.2        | -3.5        | -2.5        | 3.6                     | -0.1        | 0.9         | 3.8        | 0.8             | -3.3        | -2.6        | 1.3         |
| Campania              | 3.3               | 2.4         | 2.7         | 2.6         | 1.7                     | -2.1        | -2.8        | 2.0        | 5.0             | 0.3         | -0.1        | 4.6         |
| Puglia                | 2.3               | 1.3         | 1.3         | 1.1         | 4.4                     | -0.5        | -1.7        | 0.2        | 6.7             | 0.8         | -0.4        | 1.3         |
| Basilicata            | -0.3              | -1.4        | -1.2        | -1.4        | -0.4                    | -2.8        | -3.3        | -0.8       | -0.7            | -4.2        | -4.5        | -2.2        |
| Calabria              | 0.8               | 0.1         | 0.5         | 0.3         | -1.8                    | -2.5        | -3.6        | 3.1        | -1.0            | -2.4        | -3.1        | 3.4         |
| Sicilia               | 1.4               | 0.7         | 0.8         | 0.5         | 0.5                     | 0.0         | -0.8        | 1.4        | 1.9             | 0.7         | 0.0         | 1.9         |
| Sardegna              | -0.1              | -0.5        | -0.4        | -0.3        | 4.4                     | 3.9         | 2.6         | 3.1        | 4.3             | 3.4         | 2.2         | 2.8         |
| <b>ITALIA</b>         | <b>0.3</b>        | <b>-0.2</b> | <b>0.0</b>  | <b>0.1</b>  | <b>9.6</b>              | <b>5.2</b>  | <b>6.2</b>  | <b>6.6</b> | <b>9.9</b>      | <b>5.0</b>  | <b>6.2</b>  | <b>6.7</b>  |
| <b>Nord</b>           | <b>-0.4</b>       | <b>-0.7</b> | <b>-0.4</b> | <b>-0.3</b> | <b>14.4</b>             | <b>8.3</b>  | <b>6.5</b>  | <b>8.7</b> | <b>14.0</b>     | <b>7.6</b>  | <b>6.1</b>  | <b>8.4</b>  |
| <b>Centro</b>         | <b>-0.7</b>       | <b>-1.1</b> | <b>-0.7</b> | <b>-0.5</b> | <b>11.7</b>             | <b>7.8</b>  | <b>19.9</b> | <b>9.5</b> | <b>11.0</b>     | <b>6.7</b>  | <b>19.2</b> | <b>9.0</b>  |
| <b>Mezzogiorno</b>    | <b>1.7</b>        | <b>0.8</b>  | <b>0.9</b>  | <b>0.8</b>  | <b>2.4</b>              | <b>-0.3</b> | <b>-1.2</b> | <b>2.1</b> | <b>4.1</b>      | <b>0.5</b>  | <b>-0.3</b> | <b>2.9</b>  |
| <b>Nord-ovest</b>     | <b>-0.4</b>       | <b>-0.9</b> | <b>-0.5</b> | <b>-0.4</b> | <b>14.9</b>             | <b>8.1</b>  | <b>5.7</b>  | <b>8.0</b> | <b>14.5</b>     | <b>7.2</b>  | <b>5.2</b>  | <b>7.6</b>  |
| <b>Nord-est</b>       | <b>-0.2</b>       | <b>-0.5</b> | <b>-0.2</b> | <b>0.0</b>  | <b>13.6</b>             | <b>8.5</b>  | <b>7.8</b>  | <b>9.4</b> | <b>13.4</b>     | <b>8.0</b>  | <b>7.6</b>  | <b>9.4</b>  |
| <b>Sud</b>            | <b>1.9</b>        | <b>1.1</b>  | <b>1.2</b>  | <b>1.1</b>  | <b>2.8</b>              | <b>-0.9</b> | <b>-1.8</b> | <b>2.4</b> | <b>4.7</b>      | <b>0.2</b>  | <b>-0.6</b> | <b>3.5</b>  |
| <b>Isole</b>          | <b>1.0</b>        | <b>0.5</b>  | <b>0.5</b>  | <b>0.3</b>  | <b>1.5</b>              | <b>1.0</b>  | <b>0.0</b>  | <b>1.9</b> | <b>2.5</b>      | <b>1.5</b>  | <b>0.5</b>  | <b>2.2</b>  |

## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

| Pil pro capite nell'anno 2007 e variazioni rispetto al 2004 |                          |                   |                                  |                                       |
|---|--------------------------|-------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| Regioni e province  | Anno 2007                |                   | Differenza posizione con il 2004 | Variazione % Pil pro capite 2007/2004 |
|   | Posizione in graduatoria | Pro capite (euro) |                                  |                                       |
| <b>VALLE D'AOSTA</b>  | <b>1</b>                 | <b>34,204</b>     | <b>0</b>                         | <b>8.9</b>                            |
| PIEMONTE  | 9                        | 27,843            | -2                               | 5.6                                   |
| BOLZANO   | 6                        | 32,978            | -2                               | 4.0                                   |
| TRENTO  | 21                       | 30,016            | -5                               | 6.8                                   |
| NORD OVEST  | 1                        | 31,108            | -                                | 7.0                                   |
| NORD EST  | 2                        | 30,897            | -                                | 8.6                                   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>-</b>                 | <b>25,862</b>     | <b>-</b>                         | <b>8.2</b>                            |
| <b>Fonte:</b> elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne          |                          |                   |                                  |                                       |

**Nel 2007, il PIL pro-capite torna ad essere il primo tra le regioni italiane** (ed il 4° tra le province preceduto solo da Milano, Bologna e Roma) **per l'effetto combinato** della crescita dell'economia e dell'andamento demografico, relativamente meno dinamico rispetto a quello delle aree più direttamente concorrenti.

Con oltre 34 mila euro, esso è superiore del 32% a quello medio nazionale, di quasi il 23% a quello piemontese e del 3,7% a quello della provincia di Bolzano.

**Nel triennio 2004-2007, la variazione del PIL pro-capite in Valle d'Aosta è stata particolarmente sostenuta**, superiore a quella registrata sia nel Nord-Ovest (7%) sia nel più dinamico Nord-Est (8,6%). La dinamica di Bolzano, meno della metà del dato medio nazionale, è però da ricondurre al forte incremento demografico registrato piuttosto che ad un tasso di crescita dell'economia locale particolarmente basso.



## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL VALORE AGGIUNTO

**Il valore aggiunto valdostano nel 2006 è pari a 3,244 milioni di euro** (+2,6% a valori correnti rispetto al 2005). In costante calo dal 2003 la componente proveniente dall'agricoltura (da 50 a 43 milioni di euro a valori correnti), nel 2006, **la composizione del valore aggiunto regionale è largamente terziaria** (oltre 73%, di poco inferiore alla percentuale di Bolzano), con un **peso contenuto dell'industria** in senso stretto (poco meno del 14% in lieve, costante ripresa nell'ultimo quinquennio).

Da rilevare l'importanza per l'economia locale del comparto delle costruzioni che, grazie anche all'importante ruolo giocato dalla domanda pubblica, **dal 2002 rappresenta più del 10% del valore aggiunto regionale**, in lenta ma progressiva crescita nel tempo. Tale valore risulta quasi doppio rispetto al dato nazionale e comunque assai al di sopra di quello delle aree territoriali prese a confronto.

| Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica (composizione percentuale) - Anno 2006 |             |                  |             |             |             |                 |
|--|-------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|
| Regioni e province   | Agricoltura | Industria        |             |             | Servizi     | Totale economia |
|  |             | In senso stretto | Costruzioni | Totale      |             |                 |
| <b>VALLED'AOSTA</b>  | <b>1.3</b>  | <b>13.9</b>      | <b>11.6</b> | <b>25.5</b> | <b>73.1</b> | <b>100.0</b>    |
| PIEMONTE   | 1.5         | 24.4             | 5.1         | 29.5        | 69.0        | 100.0           |
| BOLZANO  | 3.9         | 14.2             | 7.7         | 22.0        | 74.1        | 100.0           |
| TRENTO   | 2.8         | 19.5             | 7.2         | 26.6        | 70.6        | 100.0           |
| NORD OVEST   | 1.2         | 25.2             | 5.6         | 30.7        | 68.0        | 100.0           |
| NORD EST   | 2.1         | 25.7             | 6.3         | 32.1        | 65.8        | 100.0           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>2.1</b>  | <b>20.5</b>      | <b>6.1</b>  | <b>26.6</b> | <b>71.4</b> | <b>100.0</b>    |

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL REDDITO LORDO DISPONIBILE

Reddito lordo disponibile complessivo delle famiglie per provincia. Anno 2005

| Regioni e province   | Totale<br>(000 di €) | % su PIL | Pro-capite<br>(€) | Variaz.%<br>anno prec | Per famiglia  |               |               |               |               |               |
|----------------------|----------------------|----------|-------------------|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                      |                      |          |                   |                       | 1 comp        | 2 comp        | 3 comp        | 4 comp        | ≥5 comp       | Media         |
| <b>VALLE D'AOSTA</b> | <b>2,504</b>         | 63.9     | <b>20,290</b>     | <b>0.9</b>            | <b>28,345</b> | <b>45,723</b> | <b>59,411</b> | <b>59,635</b> | <b>66,666</b> | <b>43,949</b> |
| PIEMONTE             | 85,326               | 74.2     | 19,679            | 1.6                   | 27,547        | 44,377        | 58,602        | 59,751        | 64,077        | 44,429        |
| BOLZANO              | 9,390                | 61.4     | 19,568            | 1.1                   | 29,451        | 48,605        | 59,635        | 67,043        | 67,287        | 49,615        |
| TRENTO               | 8,881                | 61.6     | 17,761            | 1.3                   | 26,614        | 42,725        | 51,915        | 56,519        | 54,304        | 42,360        |
| NORD OVEST           | 307,093              | 67.8     | 19,819            | 1.6                   | 27,951        | 45,223        | 58,597        | 59,877        | 62,110        | 45,371        |
| NORD EST             | 205,840              | 64.4     | 18,586            | 1.2                   | 26,298        | 43,108        | 54,747        | 59,735        | 59,873        | 44,443        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>962,728</b>       | 67.7     | <b>16,427</b>     | <b>1.9</b>            | <b>24,351</b> | <b>39,763</b> | <b>50,388</b> | <b>52,788</b> | <b>49,134</b> | <b>40,743</b> |

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

In Valle d'Aosta, **il reddito disponibile pro-capite supera i 20 mila euro** ed è di poco superiore a quello medio del Nord-Ovest. Esso tra il 2004 e il 2005 è cresciuto meno rispetto alle aree di confronto ed il suo peso in rapporto al PIL è, come nelle due province autonome, inferiore al dato medio nazionale.

Anche a livello di famiglie, tenuto conto della diversa composizione nei diversi territori, **il reddito lordo disponibile delle famiglie valdostane si colloca ben al di sopra della media italiana** anche se la composizione media delle famiglie valdostane, schiacciata sulle prime due classi dimensionali, genera un valore medio totale per famiglia relativamente meno distante dal dato medio italiano (+8%) rispetto a quello pro-capite (+24%).

## I CONSUMI

Nel 2006, i consumi finali delle famiglie in Valle d'Aosta assommano a 2,685 milioni di euro, il 66% del PIL, in crescita del **4,6% rispetto all'anno precedente** ed hanno rappresentato uno dei traini alla crescita economica dell'anno.

Ad essi si aggiungono i consumi delle pubbliche amministrazioni (oltre 1 milione di euro nel 2005, pari al **27% del PIL**) che in Valle d'Aosta rappresentano una quota di prodotto superiore a quella delle altre aree prese a confronto (a Bolzano 24%, a Trento 23%, nel Nord-Ovest 16%, nel Nord-Est 17%, a livello nazionale 20%).

Tra i "consumi delle famiglie", la quota di consumi alimentari si mantiene al di sotto del 12% del totale, in linea con il dato della Provincia di Bolzano. Il differenziale con il dato nazionale è rilevante ed è determinato, oltre che dal buon livello di benessere di cui gode la Comunità valdostana, anche dalla componente turistica della domanda.

| Consumi finali interni alimentari e non - Anni 2001-2005. Composizione % |             |                |              |             |                |              |
|--|-------------|----------------|--------------|-------------|----------------|--------------|
| Regioni e province   | 2001        |                |              | 2005        |                |              |
|  | Alimentari  | Non Alimentare | Totale       | Alimentari  | Non Alimentare | Totale       |
| <b>VALLED'AOSTA</b>  | <b>12,1</b> | <b>87,9</b>    | <b>100,0</b> | <b>11,8</b> | <b>88,2</b>    | <b>100,0</b> |
| PIEMONTE   | 16,6        | 83,4           | 100,0        | 16,6        | 83,4           | 100,0        |
| BOLZANO  | 11,8        | 88,2           | 100,0        | 11,6        | 88,4           | 100,0        |
| TRENTO   | 12,3        | 87,7           | 100,0        | 12,2        | 87,8           | 100,0        |
| NORD OVEST   | 16,8        | 83,2           | 100,0        | 16,7        | 83,3           | 100,0        |
| NORD EST   | 14,8        | 85,2           | 100,0        | 14,6        | 85,4           | 100,0        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>17,5</b> | <b>82,5</b>    | <b>100,0</b> | <b>17,5</b> | <b>82,5</b>    | <b>100,0</b> |

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## I DATI DI QUADRO

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Consumi finali totali (composizione percentuale)

| Regioni e province  | 2001        |             |            |              | 2005        |             |            |              |
|---------------------|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|--------------|
|                     | Famiglie    | PP.AA       | Altri      | Totale       | Famiglie    | PP.AA       | Altri      | Totale       |
| <b>VALLED'AOSTA</b> | <b>71.2</b> | <b>28.0</b> | <b>0.8</b> | <b>100.0</b> | <b>69.8</b> | <b>29.3</b> | <b>0.9</b> | <b>100.0</b> |
| PIEMONTE            | 78.3        | 21.2        | 0.5        | 100.0        | 76.1        | 23.2        | 0.6        | 100.0        |
| BOLZANO             | 72.5        | 26.6        | 0.9        | 100.0        | 70.2        | 28.7        | 1.1        | 100.0        |
| TRENTO              | 74.6        | 24.5        | 0.9        | 100.0        | 72.3        | 26.7        | 1.0        | 100.0        |
| NORD OVEST          | 78.9        | 20.7        | 0.4        | 100.0        | 77.3        | 22.2        | 0.5        | 100.0        |
| NORD EST            | 78.3        | 21.2        | 0.5        | 100.0        | 76.7        | 22.7        | 0.6        | 100.0        |
| <b>TOTALE</b>       | <b>75.7</b> | <b>23.9</b> | <b>0.4</b> | <b>100.0</b> | <b>74.1</b> | <b>25.4</b> | <b>0.5</b> | <b>100.0</b> |

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

### Consumi PP.AA su PIL

| Regioni e province   | Anno 2001   | Anno 2005   | Variazione |
|----------------------|-------------|-------------|------------|
| <b>VALLE D'AOSTA</b> | <b>26.9</b> | <b>27.5</b> | <b>0.6</b> |
| PIEMONTE             | 16.0        | 18.1        | 2.1        |
| BOLZANO              | 22.1        | 24.4        | 2.3        |
| TRENTO               | 20.9        | 23.4        | 2.5        |
| NORD OVEST           | 14.6        | 15.9        | 1.3        |
| NORD EST             | 15.6        | 17.1        | 1.5        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>19.0</b> | <b>20.4</b> | <b>1.4</b> |

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

**Il peso dei consumi delle PPAA è in crescita in tutte le aree considerate.**

**In Valle d'Aosta, ove la percentuale è la più elevata, il trend è più contenuto anche rispetto alla media nazionale.**



## I PREZZI

Malgrado l'economia locale nel 2007 cresca a velocità maggiore di quella nazionale, **l'andamento medio dei prezzi resta, come nell'anno precedente, al di sotto del dato medio italiano.**

L'indice territoriale dei prezzi al consumo paniere FOI (famiglie, operai e impiegati) elaborato da Unioncamere evidenzia una variazione media annua in Valle d'Aosta inferiore al 2% sia nel 2006 che nel 2007 diversamente da quanto, per esempio, riferito alle province di Torino e di Bolzano, entrambe a livelli superiori al dato nazionale.

| Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)- Variazione media annua |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|  | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        | 2001        | 2002        | 2003        | 2004        | 2005        | 2006        | 2007        |
| <b>Aosta</b>   | <b>1.83</b> | <b>1.23</b> | <b>1.12</b> | <b>1.57</b> | <b>1.73</b> | <b>2.23</b> | <b>2.19</b> | <b>1.88</b> | <b>2.77</b> | <b>1.70</b> | <b>1.40</b> |
| Torino   | 1.93        | 1.99        | 1.67        | 3.38        | 2.92        | 2.66        | 2.76        | 2.77        | 2.38        | 2.50        | 2.04        |
| Bolzano  | 3.32        | 2.20        | 1.71        | 2.12        | 2.51        | 2.95        | 2.54        | 1.92        | 1.88        | 2.30        | 2.41        |
| Trento   | 1.17        | 2.70        | 1.88        | 2.30        | 2.70        | 2.63        | 2.31        | 2.01        | 1.80        | 1.80        | 0.87        |
| <b>Italia</b>  | <b>1.83</b> | <b>1.80</b> | <b>1.67</b> | <b>2.47</b> | <b>2.76</b> | <b>2.34</b> | <b>2.54</b> | <b>2.23</b> | <b>1.86</b> | <b>2.14</b> | <b>1.71</b> |

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

## IL PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE

Il valore del patrimonio delle famiglie valdostane è stimato da Unioncamere per il 2006 in quasi **29 miliardi di euro** di cui circa 2/3 costituito da **attività reali (terreni e abitazioni)**.

Rispetto all'anno precedente, **tale valore si è incrementato del 10%** (contro il 7,6% medio nazionale) anche per l'andamento fatto registrare dai valori immobiliari che, soprattutto nelle aree turistiche e nel capoluogo, si sono incrementati in termini reali.

Le **attività finanziarie** (il 35,4% del totale e in crescita dell'8% rispetto al 2005), per il 60% (circa 6 miliardi di euro) sono costituite da valori mobiliari e per la restante parte sono rappresentati da depositi e riserve.

Il **dato medio per famiglia, poco al di sopra dei 500 mila euro**, nel 2006 supera quello di Milano e colloca la Valle d'Aosta al primo posto tra le regioni/province italiane per dotazione patrimoniale con un differenziale positivo del 38,5% rispetto al dato medio nazionale.

Valore del patrimonio delle famiglie per provincia (composizione percentuale) - Anno 2006

| Regioni e province   | Attività reali |            |             | Attività finanziarie |                  |            |             | Totale generale |
|----------------------|----------------|------------|-------------|----------------------|------------------|------------|-------------|-----------------|
|                      | Abitazioni     | Terreni    | Totale      | Depositi             | Valori mobiliari | Riserve    | Totale      |                 |
| <b>VALLE D'AOSTA</b> | <b>63.2</b>    | <b>1.4</b> | <b>64.6</b> | <b>7.4</b>           | <b>20.8</b>      | <b>7.1</b> | <b>35.4</b> | <b>100.0</b>    |
| PIEMONTE             | 52.2           | 3.0        | 55.2        | 8.1                  | 29.3             | 7.4        | 44.8        | 100.0           |
| BOLZANO              | 63.5           | 5.8        | 69.3        | 8.8                  | 16.8             | 5.2        | 30.7        | 100.0           |
| TRENTO               | 58.0           | 2.9        | 60.8        | 8.5                  | 25.8             | 4.9        | 39.2        | 100.0           |
| NORD OVEST           | 55.3           | 1.8        | 57.1        | 8.7                  | 26.0             | 8.2        | 42.9        | 100.0           |
| NORD EST             | 55.7           | 3.9        | 59.6        | 8.0                  | 25.5             | 7.0        | 40.4        | 100.0           |
| <b>TOTALE</b>        | <b>59.5</b>    | <b>2.6</b> | <b>62.1</b> | <b>9.8</b>           | <b>20.9</b>      | <b>7.3</b> | <b>37.9</b> | <b>100.0</b>    |

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Graduatoria del patrimonio per famiglia nel 2006  
Valori in euro

| N° d'ordine | Province      | Valore per famiglia | N.I. (ITA=100) |
|-------------|---------------|---------------------|----------------|
| 1           | Aosta         | 502,062.05          | 138.5          |
| 2           | Milano        | 487,447.97          | 134.5          |
| 3           | Venezia       | 474,176.23          | 130.8          |
| 4           | Modena        | 472,812.78          | 130.4          |
| 5           | Rimini        | 468,517.45          | 129.3          |
| 6           | Piacenza      | 467,281.52          | 128.9          |
| 7           | Cuneo         | 464,306.97          | 128.1          |
| 8           | Belluno       | 461,797.31          | 127.4          |
| 9           | Sondrio       | 460,117.16          | 126.9          |
| 10          | Padova        | 457,454.40          | 126.2          |
|             | <b>ITALIA</b> | <b>362,460.13</b>   | <b>100.0</b>   |



Aosta, giovedì 5 giugno

## IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Dopo la crescita di quasi il 20% fatta registrare nel 2006, **le esportazioni valdostane continuano la loro corsa nel 2007** incrementandosi di un ulteriore 48% raggiungendo l'ammontare di quasi **870 milioni di euro**.

**Le importazioni**, pur crescendo a ritmo sostenuto (+35%), **si incrementano meno dell'export** e si assestano a **542 milioni di euro**: **il saldo commerciale sull'estero** nel 2007 è ancora ampiamente positivo e pari a 328 milioni di euro contro i 188 del 2006 (+74%).

Conseguentemente **il grado di apertura dell'economia valdostana** (import+export su PIL) **si amplia ulteriormente** passando dal 24% circa del 2005 al **35% circa del 2007**.

Il positivo trend delle esportazioni valdostane costituisce un dato ormai costante dal 2003, anno in cui l'ammontare totale di beni venduti all'estero rappresentava solo il 40% di quello registrato nel 2007.

| Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. |              |             |             |             |             |             |             |             |            |             |             |
|---|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|
| Regioni e province  | 96/97        | 97/98       | 98/99       | 99/00       | 00/01       | 01/02       | 02/03       | 03/04       | 04/05      | 05/06       | 06/07       |
| <b>VALLE D'AOSTA</b>  | <b>-17.1</b> | <b>19.7</b> | <b>-0.7</b> | <b>38.1</b> | <b>-1.2</b> | <b>-6.0</b> | <b>8.3</b>  | <b>19.3</b> | <b>3.9</b> | <b>19.4</b> | <b>47.6</b> |
| PIEMONTE  | 1.7          | 0.2         | -2.5        | 13.4        | 3.0         | -2.9        | 0.9         | 3.9         | 2.4        | 8.4         | 5.9         |
| BOLZANO   | 1.0          | 4.9         | 3.6         | 9.4         | 2.3         | 5.0         | 1.8         | 5.1         | 1.4        | 10.8        | 9.5         |
| TRENTO  | 5.9          | 5.7         | 3.4         | 13.9        | 3.6         | -3.5        | 8.4         | 6.4         | 8.0        | 7.0         | 6.6         |
| NORD OVEST  | 2.7          | 1.6         | -1.2        | 15.7        | 6.0         | -3.5        | 0.5         | 4.0         | 6.6        | 8.5         | 8.2         |
| NORD EST  | 5.6          | 6.4         | 2.4         | 15.2        | 5.1         | 0.8         | -2.6        | 7.8         | 3.7        | 9.6         | 7.2         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>5.2</b>   | <b>4.1</b>  | <b>0.4</b>  | <b>17.8</b> | <b>4.9</b>  | <b>-1.4</b> | <b>-1.6</b> | <b>7.5</b>  | <b>5.5</b> | <b>9.0</b>  | <b>8.0</b>  |

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati ISTAT

## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2007. Valori in (000) di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

| Regioni e province | Agricoltura e Pesca |            | Alimentare        |            | Sistema moda      |            | Legno/carta       |            | Chimica gomma plastica |             | Metameccanico      |             | Altro industria   |             | Totale             |              |
|--------------------|---------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|------------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------------|-------------|--------------------|--------------|
|                    | Valori              | %          | Valori            | %          | Valori            | %          | Valori            | %          | Valori                 | %           | Valori             | %           | Valori            | %           | Valori             | %            |
| VALLED'AOSTA       | 8,230               | 1.5        | 13,768            | 2.5        | 7,241             | 1.3        | 7,629             | 1.4        | 20,794                 | 3.8         | 440,577            | 81.3        | 43,707            | 8.1         | 541,945            | 100.0        |
| PIEMONTE           | 1,559,535           | 5.4        | 1,337,833         | 4.6        | 1,886,002         | 6.5        | 1,142,196         | 4.0        | 4,102,903              | 14.2        | 16,608,752         | 57.6        | 2,191,444         | 7.6         | 28,828,666         | 100.0        |
| BOLZANO            | 137,497             | 3.7        | 619,949           | 16.8       | 233,056           | 6.3        | 340,629           | 9.2        | 399,263                | 10.8        | 1,582,581          | 42.8        | 387,853           | 10.5        | 3,700,828          | 100.0        |
| TRENTO             | 50,883              | 2.3        | 156,076           | 7.2        | 978,000           | 4.5        | 348,319           | 16.0       | 356,906                | 16.4        | 1,078,575          | 49.7        | 83,500            | 3.8         | 2,172,058          | 100.0        |
| NORD OVEST         | 3,673,065           | 2.1        | 8,266,919         | 4.8        | 9,078,146         | 5.3        | 4,450,134         | 2.6        | 32,442,020             | 18.8        | 84,803,360         | 49.2        | 29,517,824        | 17.1        | 172,231,468        | 100.0        |
| NORD EST           | 3,069,163           | 3.9        | 7,164,664         | 9.0        | 9,069,292         | 11.4       | 4,200,229         | 5.3        | 9,494,516              | 12.0        | 40,478,960         | 51.0        | 5,950,777         | 7.5         | 79,427,600         | 100.0        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>10,149,196</b>   | <b>2.8</b> | <b>22,939,255</b> | <b>6.2</b> | <b>25,215,432</b> | <b>6.9</b> | <b>11,647,694</b> | <b>3.2</b> | <b>61,419,173</b>      | <b>16.7</b> | <b>162,876,869</b> | <b>44.3</b> | <b>73,832,756</b> | <b>20.1</b> | <b>368,080,376</b> | <b>100.0</b> |

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2007. Valori in (000) di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

| Regioni e province | Agricoltura e Pesca |            | Alimentare        |            | Sistema moda      |             | Legno/carta      |            | Chimica gomma plastica |             | Metameccanico      |             | Altro industria   |            | Totale             |              |
|--------------------|---------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|-------------|------------------|------------|------------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------------|------------|--------------------|--------------|
|                    | Valori              | %          | Valori            | %          | Valori            | %           | Valori           | %          | Valori                 | %           | Valori             | %           | Valori            | %          | Valori             | %            |
| VALLE D'AOSTA      | 340                 | 0.0        | 50,555            | 5.8        | 1,360             | 0.2         | 5,556            | 0.6        | 9,821                  | 1.1         | 781,787            | 89.9        | 20,083            | 2.3        | 869,502            | 100.0        |
| PIEMONTE           | 323,541             | 0.9        | 3,024,415         | 8.2        | 3,152,489         | 8.5         | 1,058,272        | 2.9        | 5,229,211              | 14.1        | 22,363,282         | 60.5        | 1,812,435         | 4.9        | 36,963,644         | 100.0        |
| BOLZANO            | 405,301             | 12.9       | 487,041           | 15.5       | 65,537            | 2.1         | 153,950          | 4.9        | 255,139                | 8.1         | 1,593,109          | 50.6        | 189,515           | 6.0        | 3,149,592          | 100.0        |
| TRENTO             | 58,777              | 2.0        | 440,912           | 14.7       | 269,421           | 9.0         | 265,017          | 8.8        | 448,526                | 15.0        | 1,369,432          | 45.7        | 144,237           | 4.8        | 2,996,323          | 100.0        |
| NORD OVEST         | 933,011             | 0.6        | 6,988,419         | 4.9        | 13,686,860        | 9.5         | 3,485,925        | 2.4        | 24,653,022             | 17.1        | 86,261,923         | 60.0        | 7,805,295         | 5.4        | 143,814,456        | 100.0        |
| NORD EST           | 1,993,135           | 1.8        | 6,762,691         | 6.0        | 13,948,331        | 12.5        | 2,819,527        | 2.5        | 9,193,293              | 8.2         | 63,908,621         | 57.1        | 13,274,907        | 11.9       | 111,900,505        | 100.0        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>4,848,061</b>    | <b>1.4</b> | <b>18,861,070</b> | <b>5.3</b> | <b>41,893,456</b> | <b>11.7</b> | <b>8,603,492</b> | <b>2.4</b> | <b>59,817,803</b>      | <b>16.7</b> | <b>189,350,763</b> | <b>52.8</b> | <b>35,258,423</b> | <b>9.8</b> | <b>358,633,068</b> | <b>100.0</b> |

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati ISTAT

**Cresce ancora la quota di commercio estero derivante dal settore metalmeccanico:** il 90% dell'export (87 l'anno precedente) e l'81% dell'import (78% l'anno precedente). Dei restanti settori, di un certo rilievo **l'alimentare** (5,8% dell'export) percentuale però assai lontana da quella raggiunta nelle province di Trento (15%) e di Bolzano (28% l'insieme agro-alimentare) ove è rilevante la commercializzazione sull'estero in particolare di prodotti tipici legati al territorio (frutta, vini, liquori, salumi, conserve, filiera del latte).



## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Composizione percentuale di import ed export per area geografica – Anno 2007

| <b>IMPORT 2007</b> | <b>UE 15</b> | <b>UE New 10</b> | <b>Altri EU</b> | <b>Africa</b> | <b>Nord America</b> | <b>Altra America</b> | <b>M.O.</b> | <b>Asia</b> | <b>Oceania</b> | <b>Totale</b> |
|--------------------|--------------|------------------|-----------------|---------------|---------------------|----------------------|-------------|-------------|----------------|---------------|
| Valle d'Aosta      | 61           | 1                | 19              | 4             | 0                   | 6                    | 1           | 6           | 2              | 100           |
| Nord-Ovest         | 55           | 6                | 11              | 8             | 3                   | 2                    | 2           | 13          | 0              | 100           |
| Nord-Est           | 55           | 8                | 11              | 4             | 3                   | 3                    | 1           | 15          | 0              | 100           |
| Centro             | 51           | 3                | 12              | 7             | 5                   | 4                    | 7           | 11          | 1              | 100           |
| Sud-Isole          | 24           | 3                | 20              | 21            | 4                   | 5                    | 10          | 13          | 1              | 100           |
| <b>ITALIA</b>      | <b>50</b>    | <b>5</b>         | <b>12</b>       | <b>9</b>      | <b>4</b>            | <b>3</b>             | <b>4</b>    | <b>13</b>   | <b>1</b>       | <b>100</b>    |
| <b>EXPORT 2007</b> | <b>UE 15</b> | <b>UE New 10</b> | <b>Altri EU</b> | <b>Africa</b> | <b>Nord America</b> | <b>Altra America</b> | <b>M.O.</b> | <b>Asia</b> | <b>Oceania</b> | <b>Totale</b> |
| Valle d'Aosta      | 57           | 6                | 22              | 2             | 2                   | 5                    | 0           | 6           | 0              | 100           |
| Nord-Ovest         | 52           | 7                | 14              | 4             | 6                   | 3                    | 5           | 8           | 1              | 100           |
| Nord-Est           | 50           | 8                | 14              | 3             | 9                   | 4                    | 4           | 8           | 1              | 100           |
| Centro             | 49           | 5                | 14              | 4             | 8                   | 4                    | 6           | 9           | 1              | 100           |
| Sud-Isole          | 53           | 7                | 10              | 7             | 9                   | 4                    | 4           | 6           | 1              | 100           |
| <b>ITALIA</b>      | <b>51</b>    | <b>7</b>         | <b>13</b>       | <b>4</b>      | <b>8</b>            | <b>3</b>             | <b>5</b>    | <b>8</b>    | <b>1</b>       | <b>100</b>    |

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

**IL COMMERCIO CON L'ESTERO**

Primi 20 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2006 e 2007, valori in euro.

|    |                  | ESPORTAZIONI |             |         | IMPORTAZIONI |                         |            |            |       |
|----|------------------|--------------|-------------|---------|--------------|-------------------------|------------|------------|-------|
|    |                  | 2006         | 2007        | var. %  |              |                         |            |            |       |
|    |                  | 2006         | 2007        | var. %  | 2006         | 2007                    | var. %     |            |       |
| 1  | Svizzera         | 155,025,548  | 174,990,146 | 12.9    | 1            | Regno Unito             | 47,430,694 | 94,851,119 | 100.0 |
| 2  | Germania         | 109,959,811  | 159,789,059 | 45.3    | 2            | Germania                | 56,003,409 | 89,727,637 | 60.2  |
| 3  | Francia          | 79,513,258   | 130,895,936 | 64.6    | 3            | Paesi Bassi             | 65,267,846 | 88,394,742 | 35.4  |
| 4  | Svezia           | 4,193,717    | 62,694,254  | 1,395.0 | 4            | Russia (Federazione di) | 39,132,317 | 56,673,553 | 44.8  |
| 5  | Regno Unito      | 38,631,117   | 53,833,184  | 39.4    | 5            | Svizzera                | 30,547,250 | 39,133,223 | 28.1  |
| 6  | Spagna           | 17,450,284   | 24,107,762  | 38.2    | 6            | Francia                 | 29,131,657 | 29,358,768 | 0.8   |
| 7  | Ceca, Repubblica | 12,162,589   | 22,461,530  | 84.7    | 7            | Cina                    | 15,823,103 | 27,743,261 | 75.3  |
| 8  | Messico          | 12,005,357   | 20,882,141  | 73.9    | 8            | Cile                    | 26,764,834 | 21,886,876 | -18.2 |
| 9  | Paesi Bassi      | 12,188,956   | 19,651,178  | 61.2    | 9            | Brasile                 | 8,407,588  | 11,885,735 | 41.4  |
| 10 | Polonia          | 13,581,462   | 19,328,889  | 42.3    | 10           | Zimbabwe                | 5,712,489  | 11,613,558 | 103.3 |
| 11 | Brasile          | 12,411,495   | 19,152,360  | 54.3    | 11           | Sudafrica               | 2,760,295  | 10,355,636 | 275.2 |
| 12 | Cina             | 12,047,771   | 19,101,744  | 58.6    | 12           | Australia               | 5,021,910  | 8,935,660  | 77.9  |
| 13 | Austria          | 11,681,991   | 15,084,054  | 29.1    | 13           | Austria                 | 7,665,759  | 8,446,418  | 10.2  |
| 14 | Sudafrica        | 2,821,607    | 14,830,323  | 425.6   | 14           | Belgio                  | 9,912,361  | 7,296,593  | -26.4 |
| 15 | Belgio           | 11,570,795   | 14,402,448  | 24.5    | 15           | Lussemburgo             | 2,629,398  | 4,436,035  | 68.7  |
| 16 | Stati Uniti      | 12,900,356   | 13,157,346  | 2.0     | 16           | Israele                 | 4,595,260  | 4,286,169  | -6.7  |
| 17 | India            | 1,658,966    | 9,178,554   | 453.3   | 17           | Ungheria                | 3,978,859  | 3,165,951  | -20.4 |
| 18 | Danimarca        | 5,573,852    | 6,748,467   | 21.1    | 18           | Norvegia                | 1,976,541  | 2,567,270  | 29.9  |
| 19 | Irlanda          | 79,302       | 5,866,100   | 7,297.2 | 19           | Spagna                  | 1,418,857  | 2,263,679  | 59.5  |
| 20 | Corea del Sud    | 7,658,013    | 5,570,050   | -27.3   | 20           | Romania                 | 518,087    | 2,119,061  | 309.0 |

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Nei primi cinque Paesi è concentrato il 67% delle esportazioni valdostane e, rispetto al 2006, negli stessi Paesi i volumi risultano in crescita, in particolare per la Svezia che passa dal 19° al 4° posto.

Per le importazioni, anche se in calo rispetto al 2006, il livello di concentrazione è analogo: dai primi 5 Paesi deriva infatti il 68% circa del totale dei beni importati.

L'interscambio con i Paesi emergenti (BRIC) è negativo per circa 50 milioni di euro anche se, a livello di singolo Paese, il saldo commerciale è positivo con India e Brasile (+9 e +7 milioni di euro) mentre è negativo con Russia (-57) e Cina (-9).

## I DATI DI QUADRO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Prime 10 merci per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2006 e 2007, valori in euro.

|   | ESPORTAZIONI |             |        |  | IMPORTAZIONI |             |        |
|---|--------------|-------------|--------|--|--------------|-------------|--------|
|   | 2006         | 2007        | var. % |  | 2006         | 2007        | var. % |
| 1 Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio  | 154,780,423  | 297,448,687 | 92.2   | 1 Metalli di base non ferrosi  | 181,915,656  | 271,856,658 | 49.4   |
| 2 Prodotti della siderurgia   | 216,109,323  | 292,365,144 | 35.3   | 2 Prodotti della siderurgia  | 52,612,354   | 64,838,263  | 23.2   |
| 3 Metalli di base non ferrosi   | 27,795,402   | 47,385,214  | 70.5   | 3 Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio   | 24,615,093   | 34,638,776  | 40.7   |
| 4 Bevande   | 25,986,551   | 45,261,111  | 74.2   | 4 Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio   | 24,394,656   | 28,267,093  | 15.9   |
| 5 Altre macchine per impieghi speciali  | 17,987,348   | 31,477,616  | 75.0   | 5 Altri prodotti in metallo  | 11,830,738   | 28,057,343  | 137.2  |
| 6 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori  | 20,624,360   | 23,981,571  | 16.3   | 6 Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli | 10,730,844   | 14,820,375  | 38.1   |
| 7 Autoveicoli   | 15,569,241   | 22,228,144  | 42.8   | 7 Articoli in materie plastiche  | 9,468,403    | 11,170,652  | 18.0   |
| 8 Strumenti ottici e attrezzature fotografiche  | 14,639,372   | 17,716,803  | 21.0   | 8 Animali vivi e prodotti di origine animale   | 5,163,812    | 7,032,495   | 36.2   |
| 9 Altre macchine di impiego generale  | 15,079,480   | 16,007,208  | 6.2    | 9 Bevande  | 5,319,586    | 6,765,393   | 27.2   |
| 10 Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli | 6,818,918    | 10,157,971  | 49.0   | 10 Prodotti chimici di base  | 7,566,787    | 6,140,125   | -18.9  |
| Totale TOP 10   | 515,390,418  | 804,029,469 |        | TOTALE TOP 10  | 333,617,929  | 473,587,173 |        |
| TOTALE ESPORTAZIONI   | 589,014,777  | 869,501,640 |        | TOTALE IMPORTAZIONI  | 400,599,912  | 541,945,469 |        |
| Quota % TOP 10 su totale  | 87.50        | 92.47       |        | Quota % TOP 10 su totale   | 83.28        | 87.39       |        |

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Anche la concentrazione per categorie merceologiche è elevata e crescente, sia per i beni importati che per quelli esportati. I prodotti legati alla filiera della siderurgia e dell'acciaio rappresentano nel 2007 il 73% dell'export valdostano (il 67% nel 2006) ed il 74% delle importazioni (65% nel 2006).**

Di un certo rilievo **il comparto delle bevande** (il 5% delle esportazioni) in crescita del 74% rispetto al 2006 e con un saldo commerciale di oltre 38 milioni di euro (il 12% circa del saldo complessivo).

## IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati.

Tassonomia di Pavitt. Valori assoluti in 000 di euro e composizione % sul totale provinciale. Anno 2007

| Regioni e province | IMPORTAZIONI                |             |                                  |             |                                    |             | ESPORTAZIONI                |            |                                  |             |                                    |             |
|--------------------|-----------------------------|-------------|----------------------------------|-------------|------------------------------------|-------------|-----------------------------|------------|----------------------------------|-------------|------------------------------------|-------------|
|                    | Agricoltura e materie prime |             | Prodotti tradizionali e standard |             | Prodotti specializzati e high tech |             | Agricoltura e materie prime |            | Prodotti tradizionali e standard |             | Prodotti specializzati e high tech |             |
| VALLE D'AOSTA      | 47,433                      | 8.8         | 440,114                          | 81.2        | 54,399                             | 10.0        | 509                         | 0.1        | 768,923                          | 88.4        | 100,070                            | 11.5        |
| PIEMONTE           | 2,354,927                   | 8.5         | 14,761,182                       | 54.3        | 11,712,556                         | 41.0        | 361,430                     | 1.0        | 20,559,096                       | 59.8        | 16,043,117                         | 43.9        |
| BOLZANO            | 255,966                     | 6.9         | 2,336,057                        | 63.1        | 1,108,805                          | 30.0        | 414,756                     | 13.2       | 1,791,493                        | 56.9        | 943,343                            | 30.0        |
| TRENTO             | 73,154                      | 3.4         | 1,263,394                        | 58.2        | 835,510                            | 38.5        | 63,449                      | 2.1        | 1,484,595                        | 49.5        | 1,448,280                          | 48.3        |
| NORD OVEST         | 27,877,847                  | 16.2        | 78,135,755                       | 45.9        | 66,217,866                         | 38.5        | 1,382,901                   | 1.0        | 77,979,312                       | 55.3        | 64,452,242                         | 45.0        |
| NORD EST           | 5,945,062                   | 7.0         | 46,901,607                       | 56.1        | 26,580,931                         | 32.9        | 2,115,977                   | 1.7        | 61,025,274                       | 53.1        | 48,759,255                         | 42.6        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>66,484,860</b>           | <b>18.0</b> | <b>177,908,369</b>               | <b>47.9</b> | <b>123,687,147</b>                 | <b>33.5</b> | <b>6,243,054</b>            | <b>1.7</b> | <b>201,497,633</b>               | <b>56.2</b> | <b>150,892,381</b>                 | <b>41.8</b> |

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati ISTAT

Oltre l'80% dei beni commercializzati con l'estero sono riconducibili alla categoria dei **prodotti tradizionali e standard** (81% di quelli importati e 88% di quelli esportati).

Il confronto con le aree di riferimento evidenzia la limitata quota di **prodotti specializzati o ad alta tecnologia** commercializzati dalle imprese valdostane: essa **risulta infatti circa un terzo di quella rilevata a Bolzano ed un quarto del dato medio nazionale.**

## I DATI DI QUADRO

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### L'INTERSCAMBIO INTERNAZIONALE DI SERVIZI

#### Flussi valutari da e verso l'estero per Servizi

| 2005                 | TOTALE         |            |            | di cui<br>Viaggi |           |            |
|----------------------|----------------|------------|------------|------------------|-----------|------------|
|                      | (M.ni di euro) | Crediti    | Debiti     | Saldo            | Crediti   | Debiti     |
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>306</b>     | <b>100</b> | <b>206</b> | <b>299</b>       | <b>92</b> | <b>207</b> |
| Nord-Ovest           | 23.009         | 25.813     | -2.804     | 6.727            | 7.302     | -575       |
| Nord-Est             | 12.621         | 9.439      | 3.182      | 8.635            | 4.202     | 4.434      |
| ITALIA               | 72.499         | 72.859     | -359       | 28.452           | 18.000    | 10.452     |
| 2006                 | TOTALE         |            |            | di cui<br>Viaggi |           |            |
|                      | (M.ni di euro) | Crediti    | Debiti     | Saldo            | Crediti   | Debiti     |
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>250</b>     | <b>80</b>  | <b>170</b> | <b>242</b>       | <b>71</b> | <b>172</b> |
| Nord-Ovest           | 27.252         | 28.293     | -1.041     | 7.526            | 7.158     | 368        |
| Nord-Est             | 12.419         | 10.113     | 2.306      | 8.423            | 4.264     | 4.159      |
| ITALIA               | 78.420         | 79.894     | -1474      | 30.368           | 18.399    | 11.968     |

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

**I flussi valutari da e verso l'estero evidenziano un saldo importante.**

Tra il 2005 e il 2006 si registra una flessione dei crediti di circa 50 milioni di euro, interamente attribuibile ai flussi generati dalla clientela turistica estera e solo parzialmente compensata da una riduzione dei flussi in uscita (-21 milioni).

**Nel 2007 il saldo netto generato dai flussi di servizi torna al di sopra dei 300 milioni di euro.**

Considerando quindi l'interscambio di servizi da e verso la Valle d'Aosta, **il grado di apertura dell'economia valdostana passa dal 35% generato dal commercio di beni ad oltre il 43% complessivo.**

## I DATI DI QUADRO

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### I FLUSSI DI INVESTIMENTO DA E VERSO L'ESTERO

In drastica e costante contrazione invece risultano i flussi di investimenti diretti da e verso l'estero (IDE) che interessano la Valle d'Aosta.

Il fenomeno è in controtendenza sia rispetto al trend nazionale (ove tra il 2000 e il 2006 gli investimenti dall'estero sono quintuplicati e quelli verso l'estero più che raddoppiati) sia se messo a confronto con l'andamento registrato nelle aree alpine assimilabili per caratteristiche e dimensioni come le province di Trento e Bolzano.

In tale ambito la Valle d'Aosta parrebbe non disporre delle energie in grado di generare investimenti sull'estero (e ciò può trovare giustificazione nelle ridotte dimensioni delle imprese locali) né dell'appetibilità indispensabile per attrarre sul proprio territorio investimenti esteri.

**Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero - Anni 2000-2006 (migliaia di euro)**

| Regioni e province   | 2000              |                   | 2002              |                   | 2004              |                   | 2005               |                   | 2006               |                   |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
|                      | esteri            | italiani          | esteri            | italiani          | esteri            | italiani          | esteri             | italiani          | esteri             | italiani          |
| <b>VALLE D'AOSTA</b> | <b>13.553</b>     | <b>24.131</b>     | <b>34.685</b>     | <b>16.552</b>     | <b>5.355</b>      | <b>5.316</b>      | <b>3.835</b>       | <b>8.060</b>      | <b>1.292</b>       | <b>4.611</b>      |
| PIEMONTE             | 6.089.837         | 7.032.996         | 5.014.448         | 12.117.088        | 9.459.840         | 7.414.186         | 18.856.070         | 1.969.633         | 17.392.351         | 12.911.743        |
| BOLZANO              | 51.159            | 50.949            | 198.614           | 59.930            | 310.584           | 89.020            | 189.797            | 88.163            | 203.850            | 110.241           |
| TRENTO               | 14.045            | 22.058            | 12.014            | 18.554            | 2.997             | 68.306            | 11.040             | 23.437            | 540.862            | 72.453            |
| NORD OVEST           | 18.217.732        | 18.376.426        | 20.620.996        | 20.754.930        | 76.156.379        | 22.177.091        | 104.466.360        | 20.773.865        | 122.932.730        | 46.249.058        |
| NORD EST             | 2.751.759         | 2.580.195         | 3.254.426         | 2.425.080         | 8.871.471         | 1.851.506         | 7.343.723          | 1.448.376         | 13.019.188         | 3.139.517         |
| <b>TOTALE</b>        | <b>29.245.970</b> | <b>23.948.938</b> | <b>30.652.311</b> | <b>28.135.127</b> | <b>97.384.830</b> | <b>30.416.595</b> | <b>135.116.479</b> | <b>30.523.484</b> | <b>160.356.902</b> | <b>65.027.138</b> |

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi



**PARTE SECONDA**

**LE IMPRESE E GLI ADDETTI**



Dopo la flessione del 2006, nel **2007 il numero di imprese registrate torna a crescere** seppur di poco per l'effetto dell'**aumento delle iscrizioni** (+0,6%) ed il **calo delle cessazioni** (-0,8%).  
 Il tasso di natalità torna dunque ad incrementarsi (6,7% contro il precedente 6,3%) mentre contestualmente scende al 6,4% il tasso di mortalità (6,9% nel 2006).

Sulle **14.758 imprese registrate**, risultano **attive 12.795** (l'86,7% ), anch'esse in crescita rispetto al dato del 2006 (+67 in valore assoluto, pari allo 0,5% in più).

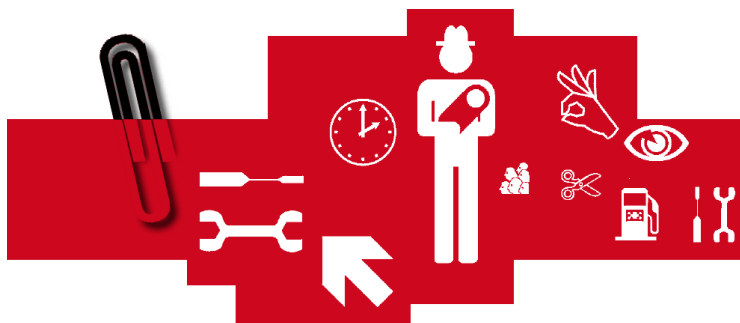
**La dinamica delle imprese valdostane risulta lievemente inferiore** a quella media nazionale (+0,8%) e del Nord-Ovest (+1,0%) anche se è superiore a quella del Trentino-Alto Adige, dove il numero di imprese rispetto all'anno 2006 risulta pressoché stabile (+0,1%) .

#### Demografia delle imprese in Valle d'Aosta

|                  | Registrate | Attive | Iscritte | Cessate | Natalità | Mortalità |
|------------------|------------|--------|----------|---------|----------|-----------|
| <b>2006</b>      | 14.703     | 12.728 | 935      | 1.022   | 6,3      | 6,9       |
| <b>2007</b>      | 14.758     | 12.795 | 988      | 939     | 6,7      | 6,4       |
| <b>Variaz. %</b> | +0,3       | +0,5   | +0,6     | -0,8    | +0,4     | -0,5      |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007





## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

Al di là delle oscillazioni annue, **il trend di lungo periodo evidenzia una sostanziale stabilità** del numero di imprese in Valle (14.758 nel 21007 contro le 14.586 del 1998, l'1,2% in più).

In Piemonte, nello stesso periodo, il numero di imprese è cresciuto del 7,6%, a Trento dell'8,7%, a Bolzano del 4,8%.

L'andamento in Valle d'Aosta **non è stato peraltro omogeneo** nei diversi settori: continua il **calo del numero di imprese agricole** (-2,3% tra il 2006 e il 2007 e -30,2% rispetto al 1998) **e delle imprese industriali** (-5% dal 1998) **mentre cresce il numero di imprese del comparto edile** (+32% rispetto al 1998) **e dei servizi** (+6,6%), anche se nell'ultimo triennio anch'esse mostrano nel complesso una sostanziale stabilità.

Tra i segmenti più dinamici vi sono l'immobiliare (+54%) e quelli legati a turismo e tempo libero (oltre 64%). Lo sviluppo delle imprese informatiche pare arrestarsi con il 2006. In calo trasporti e lavorazioni del metallo (-24%). Significativa la crescita delle imprese del "mobile" (+75%).

### Imprese per macro-settori in Valle d'Aosta

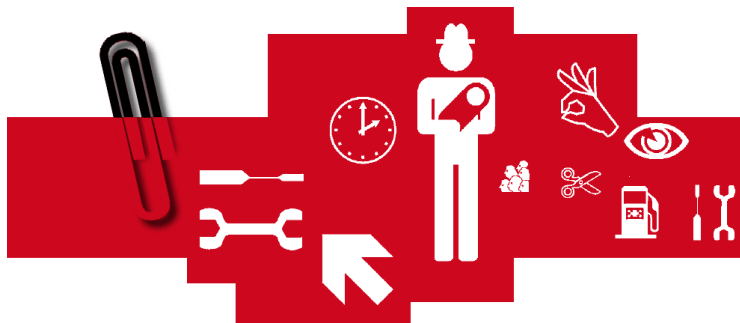
|               | 1998          | 2005          | 2006          | 2007          | 07/98       |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|
| Agricoltura   | 3.294         | 2.438         | 2.354         | 2.299         | -30,2       |
| Industria     | 1.230         | 1.227         | 1.188         | 1.170         | -4,9        |
| Costruzioni   | 2.204         | 2.742         | 2.803         | 2.910         | +32,0       |
| Servizi       | 7.858         | 8.379         | 8.358         | 8.379         | +6,6        |
| <b>TOTALE</b> | <b>14.586</b> | <b>14.786</b> | <b>14.703</b> | <b>14.758</b> | <b>+1,2</b> |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007

### Dinamica di alcuni comparti in Valle d'Aosta

|                         | 1998  | 2006  | 2007  | 07/98 |
|-------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Lavorazione mobili      | 67    | 112   | 117   | +74,6 |
| Att. ricr, sport e cult | 111   | 182   | 182   | +64,0 |
| Agenzie viaggio         | 38    | 58    | 62    | +63,2 |
| Immobiliari             | 395   | 583   | 610   | +54,4 |
| Informatica             | 145   | 223   | 214   | +47,6 |
| Costruzioni             | 2.204 | 2.803 | 2.910 | +32,0 |
| Comm. al dettaglio      | 1.778 | 1.698 | 1.699 | -4,5  |
| Lavorazione metallo     | 177   | 145   | 134   | -24,0 |
| Trasporti terrestri     | 310   | 247   | 235   | -24,0 |
| Agricoltura             | 3.294 | 2.354 | 2.299 | -30,2 |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007



**Continua la crescita delle imprese aventi come forma giuridica la società di capitale:** nel 2007 esse sono 1.943, il 2,9% in più dell'anno precedente e quasi il 45% in più rispetto al 1998.

Le società di persone sono stabili nell'ultimo biennio mentre continua, seppur di poco, **la riduzione delle ditte individuali.**

Le imprese aventi forma societaria sono nel 2007 il 42% del totale (complessivamente esse sono 6.191) contro il 36% del 1998. A livello nazionale, lo stesso dato è pari al 40%, anche se **le società di capitale sono oltre il 20% del totale mentre in Valle d'Aosta esse superano di poco il 13% .**

**Le ditte individuali rappresentano comunque ancora più della metà del totale delle imprese valdostane (il 55%)** mentre continua la crescita delle imprese con altre forme giuridiche (cooperative) legata allo sviluppo del no-profit e della cooperazione sociale.

**Imprese per forma giuridica in Valle d'Aosta**

|                            | 1998  | 2006  | 2007  | 07/98 | Comp. 2007 |
|----------------------------|-------|-------|-------|-------|------------|
| <b>Società di Capitale</b> | 1.344 | 1.888 | 1.943 | 44,6  | 13,2       |
| <b>Società di Persone</b>  | 3.937 | 4.247 | 4.248 | 7,9   | 28,8       |
| <b>Ditte individuali</b>   | 8.951 | 8.137 | 8.127 | -9,2  | 55,1       |
| <b>Altre forme</b>         | 354   | 431   | 440   | 24,3  | 2,9        |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007

## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Nuove imprese e imprenditori – Valle d'Aosta 2002 - 2005

|                             | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  | 2005/2002 |
|-----------------------------|-------|-------|-------|-------|-----------|
| Nuove iscrizioni            | 871   | 821   | 905   | 965   | +10,8%    |
| di cui "nuove imprese"      | 449   | 401   | 429   | 464   | +3,3%     |
| Nuove imprese su iscrizioni | 51,5  | 48,8  | 47,4  | 48,1  | -3,4%     |
| Imprenditori                | 522   | 461   | 486   | 536   | +2,7%     |
| di cui donne                | 29,7% | 27,1% | 23,9% | 30,6% | +0,9%     |
| < 25 anni                   | 18,8% | 11,9% | 12,6% | 10,6% | -8,2%     |
| 25-49 anni                  | 70,8% | 77,2% | 77,7% | 76,5% | +5,7%     |
| 50 anni e oltre             | 10,3% | 10,8% | 9,7%  | 12,9% | +2,6%     |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007

Quasi la metà (48%) delle nuove iscrizioni del 2005, è rappresentato da nuove imprese, in linea con il trend degli ultimi anni.

**In aumento invece il numero di nuovi imprenditori** (115 ogni 100 nuove imprese) e tra di essi la quota di donne (164 pari al 30,6%).

Per fasce di età, resta consistente (oltre ¾) la quota di nuovi imprenditori di età compresa tra 25 e 49 anni mentre **si riduce la percentuale di "giovani"** (10 su cento contro 19 su cento nel 2002) **ed aumenta la quota degli "over 50"** (13 su cento).

**Settorialmente**, la quota di nuove imprese risulta superiore alla media in agricoltura (57%), nella filiera del legno (55%) e nelle costruzioni (52%). Inferiore alla media invece la quota di nuove imprese nei settori del commercio (45%) e degli alberghi e ristoranti (37%).



**LE IMPRESE  
E GLI ADDETTI**

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA 2008**

Aosta, giovedì 5 giugno

Anche **le imprese artigiane**, dopo un 2006 di stasi, **tornano a evidenziare una crescita (+2,3%)**, più marcata rispetto al totale delle imprese, e passano da 4.126 a 4.219 unità, quasi tutte attive (4.210).

**Le imprese artigiane rappresentano dunque il 28,6% delle imprese registrate ed il 33% di quelle attive a livello regionale.**

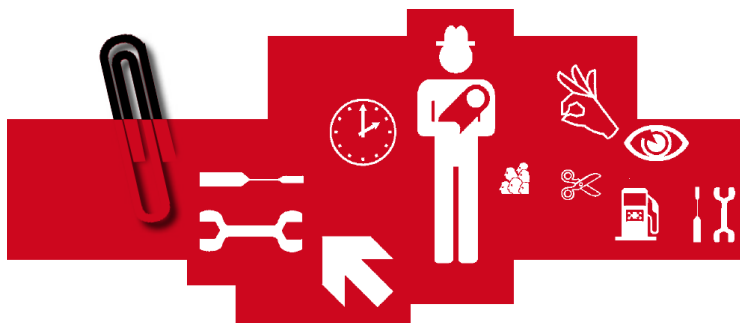
**Il comparto edile**, con quasi 2300 imprese, **rappresenta più della metà (54%) dell'artigianato valdostano** e, complessivamente, il 78% delle imprese di costruzioni registrate in Valle d'Aosta.

Consistenza delle imprese artigiane in Valle d'Aosta – Ani 2006 e 2007

|                        | Imprese artigiane | % su tot imprese | Imprese artigiane | % su tot imprese | Variaz. 2007/2006 |
|------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Agricoltura            | 56                | 2,3              | 65                | 2,8              | 16.1              |
| Industria in s/stretto | 831               | 69,9             | 819               | 70,0             | -1.4              |
| Costruzioni            | 2175              | 77,6             | 2276              | 78,2             | 4.6               |
| Servizi                | 1064              | 12,7             | 1059              | 12,6             | -0.5              |
| <b>TOTALE</b>          | <b>4126</b>       | <b>28,0</b>      | <b>4219</b>       | <b>28,6</b>      | <b>2.3</b>        |

Fonte: Unincamere – Movimprese 2007

**Tra i comparti più rilevanti per dimensioni**, nell'artigianato di produzione si evidenziano quelli della **filiera del legno** (318 imprese, in lieve crescita) e quello della **lavorazione dei metalli** (96, in contrazione rispetto al 2006); tra **i servizi**, quelli **alla persona** (372, otto in più del 2006), le **riparazione meccaniche** (211, in leggero calo) e i **servizi di trasporto** (161, -3% rispetto al 2006).



**612 sono gli imprenditori extra-comunitari attivi in Valle d'Aosta, (il 4,1% del totale imprese)** apparentemente in calo rispetto all'anno 2006. In realtà, dal 2007 non sono più inclusi gli imprenditori di origine rumena (36 nel 2006, di cui 2/3 nel settore edile). Il confronto, al netto dei cittadini rumeni, **indica una crescita tra 2006 e 2007 comunque del 3,2%** .

**Costruzioni e commercio**, pressoché in egual misura, **assorbono ciascuno circa un quarto** delle imprese extra-comunitarie; segue la ristorazione con 81 imprese (il 13%).

**Un imprenditore su tre è di provenienza nordafricana** ed il 20% è di origine latino-americana.

**A livello nazionale, la quota di imprenditori extra-comunitari è superiore al dato valdostano.** Anche in Piemonte e in Trentino tale incidenza è pari al 6% mentre per la Provincia di Bolzano il valore è di poco inferiore a quello della Valle d'Aosta(3,8%).

**Imprese/imprenditori extra-comunitari in Valle d'Aosta**

|                            | 2000                 | 2005                  | 2006                      | 2007         | 2007/2000     |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------|--------------|---------------|
| <b>Numero Imprese</b>      | 403                  | 581                   | 629                       | 612 (*)      | +52% (*)      |
| <b>Età imprenditore</b>    | <b>&lt; 30 anni</b>  | <b>30-49 anni</b>     | <b>Oltre 50 anni</b>      |              |               |
|                            | 65                   | 403                   | 144                       |              |               |
| <b>Ruolo</b>               | <b>Socio</b>         | <b>Amministratore</b> | <b>Altro</b>              |              |               |
|                            | 430                  | 161                   | 21                        |              |               |
| <b>Settori di attività</b> | <b>Costruzioni</b>   | <b>Commercio</b>      | <b>Ristorazione</b>       | <b>Altri</b> | <b>TOTALE</b> |
|                            | 147                  | 142                   | 81                        | 242          | 612           |
| <b>Provenienza</b>         | <b>Europa non UE</b> | <b>Nord-Africa</b>    | <b>Centro-Sud America</b> | <b>Altro</b> | <b>TOTALE</b> |
|                            | 185                  | 216                   | 123                       | 88           | 612           |

Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007

## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Imprese entrate in liquidazione e in fallimento

|                      | LIQUIDAZIONE |              |              |           | FALLIMENTI  |             |             |            |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|-----------|-------------|-------------|-------------|------------|
|                      | 2000         | 2005         | 2007         | % su Tot  | 2000        | 2005        | 2007        | % su Tot   |
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>221</b>   | <b>206</b>   | <b>238</b>   | <b>16</b> | <b>27</b>   | <b>16</b>   | <b>11</b>   | <b>0,7</b> |
| Piemonte             | 6066         | 6459         | 7308         | 16        | 483         | 672         | 290         | 0,6        |
| Bolzano              | 376          | 571          | 652          | 11        | 70          | 114         | 96          | 1,7        |
| Trento               | 445          | 538          | 655          | 12        | 57          | 51          | 34          | 0,6        |
| <b>ITALIA</b>        | <b>62941</b> | <b>78407</b> | <b>89570</b> | <b>15</b> | <b>9782</b> | <b>9752</b> | <b>4888</b> | <b>0,8</b> |

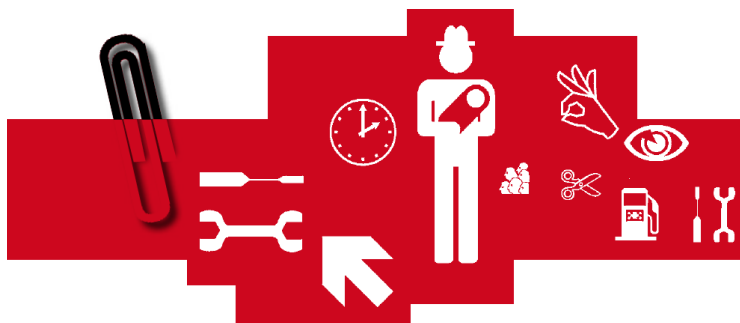
Fonte: Unioncamere – Movimprese 2007

**L'anno 2007 evidenzia un diffuso incremento del numero di imprese entrate in liquidazione.** Rispetto al 2005, a livello nazionale l'incremento è stato del 14%, confermando un trend in ascesa dal 2000. In Valle d'Aosta il dato percentuale è lievemente superiore a quello italiano (+16%) ed interrompe un processo di riduzione in corso tra il 2000 e il 2005. Rispetto allo stock di imprese registrate **quelle in liquidazione in Valle d'Aosta rappresentano il 16 per mille, quota allineata a quella piemontese e solo leggermente superiore al dato medio nazionale.**

**Inferiore alla media del Paese invece il dato valdostano sui fallimenti (0,7 imprese su mille).**

**L'andamento complessivo è in forte contrazione dal 2000** sia in Valle d'Aosta sia a livello generale.

Bolzano fa registrare, in parziale controtendenza, sia una contrazione inferiore (il dato del 2007, pur inferiore a quello del 2005, è ancora superiore a quello del 2000) sia un rapporto tra fallimenti e imprese doppio rispetto alla media nazionale (1,7 imprese su mille).



## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

| Anno 2006<br><i>(Dati in 000)</i> | OCCUPATI |          | IN CERCA DI OCC |          | NON FORZE LAVORO |          |
|-----------------------------------|----------|----------|-----------------|----------|------------------|----------|
|                                   | Totali   | di cui F | Totali          | di cui F | Totali           | di cui F |
| VALLE D'AOSTA                     | 56       | 24       | 2               | 1        | 49               | 30       |
| NORD-OVEST                        | 6817     | 2856     | 275             | 152      | 6336             | 3938     |
| NORD-EST                          | 4986     | 2071     | 188             | 115      | 4382             | 2734     |
| ITALIA                            | 22988    | 9049     | 1674            | 873      | 16086            | 16086    |

Fonte: ISTAT

**Il mercato del lavoro in Valle d'Aosta continua ad evolvere positivamente** evidenziando tassi di occupazione tra i più alti del Paese, sia a livello globale sia con specifico riferimento all'occupazione femminile.

**Le donne** rappresentano in Valle il 43% degli occupati (contro il 39 nazionale, il 42 del Nord-Ovest e il 41% del Nord-Est) con un **tasso di occupazione** sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) **del 58,5 %**.

Specularmente, **anche i livelli di disoccupazione sono in Valle d'Aosta tra i più bassi d'Italia** e, tra i disoccupati, **la quota di disoccupazione di lunga durata** si colloca al di sotto dell'1%.

| Anno 2006  | Tasso Occupazione<br>da 15 a 64 anni |      | Tasso Occupazione<br>Totale |      | Tasso<br>Disoccupazione |     |
|------------|--------------------------------------|------|-----------------------------|------|-------------------------|-----|
|            | M+F                                  | F    | M+F                         | F    | M+F                     | F   |
|            | VALLE D'AOSTA                        | 67,0 | 58,5                        | 52,2 | 43,3                    | 3,0 |
| NORD-OVEST | 65,7                                 | 56,0 | 50,8                        | 41,1 | 3,9                     | 5,1 |
| NORD-EST   | 67,0                                 | 57,0 | 52,2                        | 42,1 | 3,6                     | 5,3 |
| ITALIA     | 58,4                                 | 46,3 | 45,8                        | 34,8 | 6,8                     | 8,8 |

Fonte: ISTAT

## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Occupati per settore – Anno 2006

|               | Agricoltura | Industria | di cui Costr. | Servizi | TOTALE |
|---------------|-------------|-----------|---------------|---------|--------|
| VALLE D'AOSTA | 5,4         | 25,0      | 12,5          | 69,6    | 100,0  |
| NORD-OVEST    | 2,3         | 35,1      | 7,7           | 62,6    | 100,0  |
| NORD-EST      | 4,0         | 35,8      | 7,8           | 60,2    | 100,0  |
| ITALIA        | 4,3         | 30,1      | 8,3           | 65,6    | 100,0  |

Fonte: ISTAT

La distribuzione settoriale degli occupati in Valle d'Aosta mostra **elementi peculiari** riassumibili in:

- a) **una maggior terziarizzazione**, sia nei confronti della media nazionale, sia delle macro aree settentrionali;
- b) all'interno del comparto industriale, già relativamente sottorappresentato, la **marcata presenza di occupazione nel settore edile**;
- c) **una più forte percentuale di occupati in agricoltura**, che non trova corrispondente riscontro nella ripartizione settoriale del valore aggiunto regionale.

### Quota di occupati dipendenti per settore – Anno 2006

|               | Agricoltura | Industria | di cui Costr. | Servizi | TOTALE |
|---------------|-------------|-----------|---------------|---------|--------|
| VALLE D'AOSTA | 33,3        | 71,4      | 57,1          | 76,9    | 73,2   |
| NORD-OVEST    | 30,3        | 80,7      | 59,4          | 72,5    | 74,4   |
| NORD-EST      | 29,9        | 80,0      | 57,2          | 72,5    | 73,5   |
| ITALIA        | 48,4        | 78,8      | 62,5          | 72,8    | 73,6   |

Fonte: ISTAT

**Il dato medio regionale sugli occupati dipendenti**, pur non discostandosi globalmente dai dati di confronto, mostra invece **differenze nel mix settoriale**, evidenziando **più marcate presenze nei servizi** (anche in ragione del peso della PA) e, date le caratteristiche dimensionali delle imprese, **quote inferiori nei settori industriale e delle costruzioni** ove è più diffusa che altrove la presenza di lavoro autonomo organizzato in ditte individuali.



## LE IMPRESE E GLI ADDETTI

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Addetti per Unità Locali. Anno 2005

| Regioni e province | 1-9<br>addetti | 10-19<br>addetti | 20-49<br>addetti | 50 addetti<br>e più | Totale     |
|--------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------|------------|
| VALLE D'AOSTA      | 2.1            | 12.9             | 29.3             | 135.9               | 3.3        |
| PIEMONTE           | 1.9            | 13.2             | 30.3             | 148.4               | 3.9        |
| BOLZANO            | 2.1            | 13.1             | 29.2             | 123.5               | 3.7        |
| TRENTO             | 2.1            | 13.1             | 29.3             | 122.6               | 3.8        |
| NORD OVEST         | 1.9            | 13.1             | 30.1             | 141.6               | 3.9        |
| NORD EST           | 2.0            | 13.2             | 29.6             | 130.5               | 3.9        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>1.9</b>     | <b>13.1</b>      | <b>29.6</b>      | <b>139.7</b>        | <b>3.5</b> |

Fonte: Istat-Registro Statistico delle Unità Locali 2005

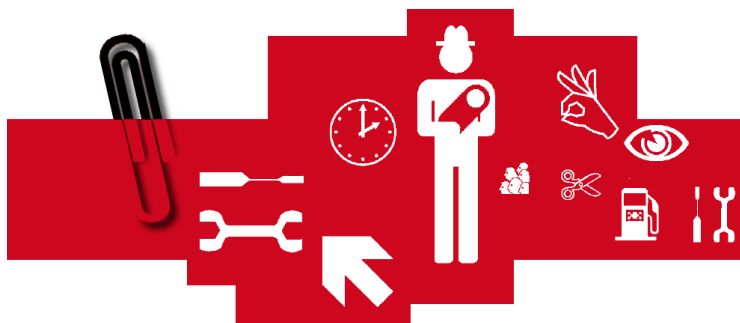
Pur non essendovi all'interno di ogni singola classe dimensionale significative differenze tra il dato valdostano e quello medio delle aree prese a confronto, **la dimensione media totale valdostana** differisce invece sia dal dato medio nazionale sia, ancor più, da quelli delle aree settentrionali più confrontabili. E ciò in ragione della **composizione dimensionale delle unità locali valdostane** che per quasi il 96% si collocano nella classe tra 1 e 9 addetti (94% in Piemonte e 92% in Trentino-Alto Adige).

### Addetti per unità locali per settori – Anno 2005

| Regioni e province | Industria<br>manifatturiera | Energia     | Costruzioni | Commercio  | Alberghi   | Servizi    |
|--------------------|-----------------------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|
| VALLE D'AOSTA      | 6.1                         | 10.5        | 2.9         | 2.7        | 3.8        | 2.9        |
| PIEMONTE           | 9.9                         | 15.8        | 2.6         | 2.5        | 3.3        | 3.4        |
| BOLZANO            | 7.7                         | 6.5         | 3.9         | 3.5        | 3.5        | 2.8        |
| TRENTO             | 8.0                         | 13.9        | 3.3         | 3.0        | 4.2        | 3.2        |
| NORD OVEST         | 8.8                         | 15.7        | 2.5         | 2.6        | 3.1        | 2.9        |
| NORD EST           | 10.0                        | 20.9        | 3.1         | 3.3        | 4.6        | 3.5        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>7.8</b>                  | <b>18.2</b> | <b>2.9</b>  | <b>2.5</b> | <b>3.6</b> | <b>3.1</b> |

Fonte: Istat-Registro Statistico delle Unità Locali 2005

**Il settore industriale in particolare, evidenzia unità locali con dimensioni medie particolarmente ridotte.**



**I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2005**

| Regioni e province   | ATTRAZIONE (A)   |             | DELOCALIZZAZIONE (B)  |             | SALDO       |
|----------------------|--|-------------|---|-------------|-------------|
|                      | Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio* |             | Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio* |             | (A) - (B)   |
|                      | Valori Assoluti  | Valori %    | Valori Assoluti   | Valori %    | Valori %    |
| <b>VALLE D'AOSTA</b> | <b>4,366</b>   | <b>15.9</b> | <b>4,809</b>  | <b>17.5</b> | <b>-1.6</b> |
| PIEMONTE             | 157,456  | 16.4        | 164,381   | 17.1        | -0.7        |
| BOLZANO              | 10,565   | 8.7         | 17,162  | 14.2        | -5.5        |
| TRENTO               | 16,193   | 13.2        | 16,474  | 13.4        | -0.2        |
| NORD OVEST           | 303,080  | 7.9         | 505,548   | 13.2        | -5.3        |
| NORD EST             | 268,540  | 9.6         | 216,046   | 7.7         | 1.9         |
| <b>TOTALE**</b>      | <b>2,135,698</b>   | <b>18.4</b> | <b>2,135,698</b>  | <b>18.4</b> | <b>0.0</b>  |

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2005

**Anche in Valle d'Aosta**, dopo anni in cui è prevalso il fenomeno “attrazione” , **si affacciano tendenze più marcate alla delocalizzazione del fattore lavoro**, in analogia a quanto accade per il Piemonte e più ancora per l'intero Nord-Ovest.

Dai dati Unioncamere, oltre 4800 (il 17,5%) risultano gli occupati in unità locali fuori dal territorio di imprese aventi sede in Valle (3300 circa l'anno precedente) mentre restano 4300 circa (il 16% ) i lavoratori interessati dal fenomeno inverso, valore su cui probabilmente gioca un ruolo ancora importante il settore delle costruzioni.

Delle aree prese a confronto, **nel solo Nord-Est prevale ancora il fattore attrattività** anche se, nello specifico, sia a Trento (in minima parte) sia soprattutto a Bolzano, i processi di delocalizzazione del lavoro sono comunque in crescita.



**PARTE TERZA**

**DUE "FOCUS" SPECIFICI:**

**L'Impresa Femminile**

**e il Turismo**



**A fine 2007 le imprese femminili registrate in Valle d'Aosta sono 3.752, pari al 25,4% delle imprese valdostane.**

Tra di esse quelle attive sono 3.342, nove in meno rispetto al 2006, che rappresentano il 26,1% del totale delle imprese attive in Valle d'Aosta. **Il tasso di femminilizzazione delle imprese in Valle d'Aosta è più elevato**, oltre che del dato nazionale (24%), anche rispetto alle aree prese a confronto: Piemonte 24%, Bolzano 21%, Trento 19%.

**Oltre il 92% di esse, risulta a presenza femminile esclusiva**, in linea con il dato della Provincia di Trento ma al di sotto dei dati piemontese (95%) e di Bolzano (97%).

| Valle d'Aosta   | 2005 | 2006 | 2007 | Var. % |
|-----------------|------|------|------|--------|
| IF registrate   | 3782 | 3761 | 3752 | -0,8   |
| IF attive       | 3361 | 3353 | 3342 | -0,6   |
| % IF registrate | 25,6 | 25,6 | 25,4 |        |
| % IF attive     | 26,3 | 26,3 | 26,1 |        |
| Presenza escl.  | 92,4 | 92,3 | 92,2 |        |
| Presenza forte  | 6,9  | 7,0  | 7,2  |        |
| Presenza magg.  | 0,7  | 0,7  | 0,6  |        |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile



Aosta, giovedì 5 giugno

**Imprese femminili per forma giuridica – Anno 2007**

|                      | Società di capitali | Società di persone | Ditta individuale | Coop o consorzi | Altro      | TOTALE       |
|----------------------|---------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------|--------------|
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>6,3</b>          | <b>29,0</b>        | <b>62,9</b>       | <b>1,7</b>      | <b>0,1</b> | <b>100,0</b> |
| Piemonte             | 7,8                 | 28,3               | 62,6              | 1,1             | 0,2        | 100,0        |
| Bolzano              | 3,5                 | 32,8               | 62,6              | 0,9             | 0,1        | 100,0        |
| Trento               | 7,2                 | 31,5               | 60,2              | 0,6             | 0,5        | 100,0        |

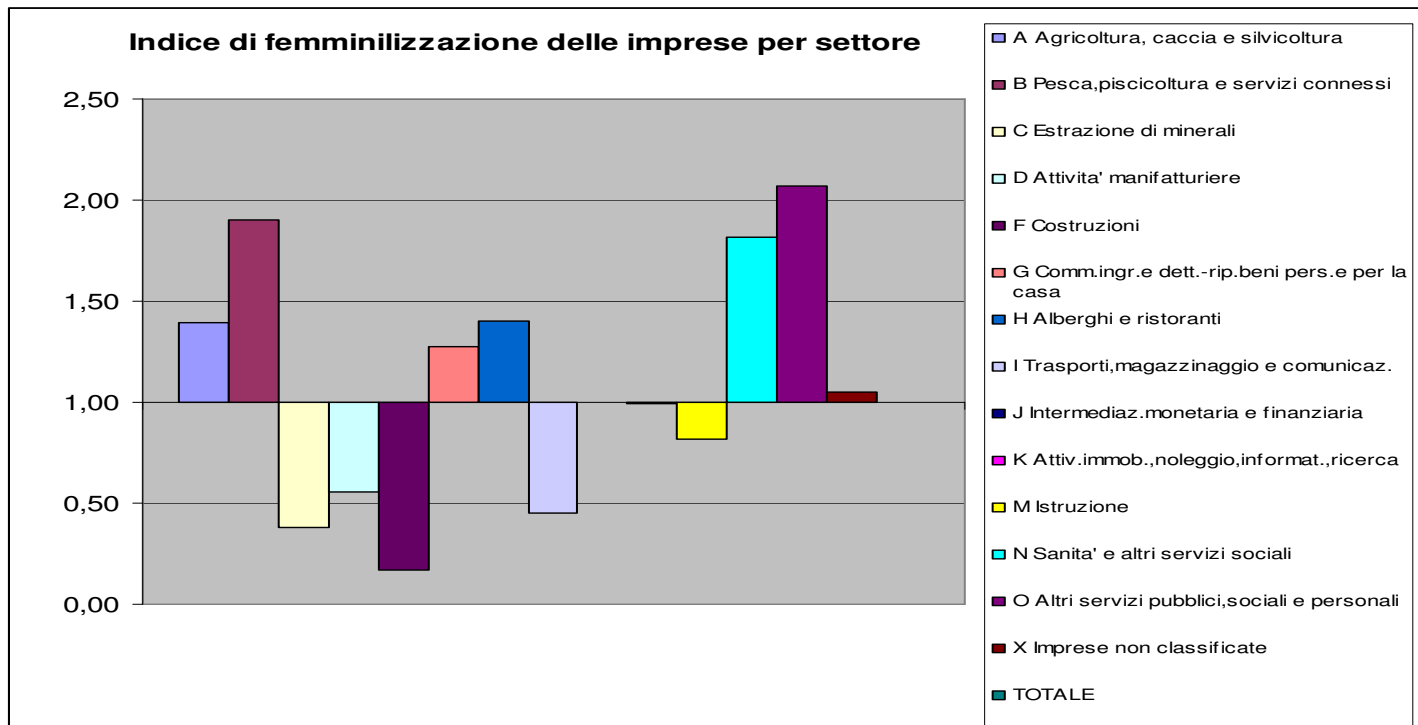
Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile

**Largamente prevalente è la ditta individuale**, sia in Valle d'Aosta sia nelle aree prese a confronto.

Le forme societarie sono meno rappresentate al femminile che nella media, principalmente per la bassa incidenza delle società di capitale.

In effetti, **in Valle d'Aosta la percentuale di società di capitali "femminili" è meno della metà di quella riferita al totale delle imprese**, già peraltro sottorappresentate rispetto al dato medio nazionale (13% contro il 20).

Per contro le società di persone "femminili" sono in linea con il dato complessivo e con quello delle aree di riferimento.



**Sanità, servizi sociali e alla persona sono i settori in cui l'indice di femminilizzazione delle imprese è maggiore.**

A seguire, i comparti dell'agricoltura, del commercio e degli alberghi/ristoranti ove l'indice è comunque superiore al valore 1 (peso del settore tra le imprese femminili rispetto al peso del settore sul totale delle imprese valdostane).

**Inferiore alla media invece la presenza di imprese femminili nei settori manifatturiero, delle costruzioni e dei trasporti.**



### Imprese femminili per settori di attività – Anno 2007

|                      | Agricoltura | Industria  | Costruzioni | Commercio   | Alberghi e Rist. | Servizi     | TOTALE       |
|----------------------|-------------|------------|-------------|-------------|------------------|-------------|--------------|
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>22,0</b> | <b>4,7</b> | <b>3,8</b>  | <b>23,0</b> | <b>15,6</b>      | <b>30,9</b> | <b>100,0</b> |
| Piemonte             | 18,1        | 8,9        | 3,1         | 28,7        | 6,6              | 34,6        | <b>100,0</b> |
| Bolzano              | 24,7        | 6,4        | 3,9         | 17,6        | 23,9             | 23,5        | <b>100,0</b> |
| Trento               | 22,7        | 5,9        | 2,8         | 23,5        | 14,6             | 30,4        | <b>100,0</b> |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile

**Nel settore dei servizi, alla persona e alle imprese, si concentra quasi un terzo delle imprese femminili valdostane.**

Se si considerano anche i comparti del commercio e degli alberghi, la percentuale di imprese femminili terziarie sfiora il 70%, dato sostanzialmente in linea con quanto si registra nelle altre aree prese a riferimento.

Dal confronto **risulta invece relativamente ridotta la quota di imprese femminili nell'industria** mentre nel settore delle costruzioni – seppur lontana dal peso medio complessivo del comparto in Valle – essa è superiore al dato medio nazionale e piemontese ed in linea con quello di Bolzano.



**7754 sono le “donne imprenditrici” in Valle d’Aosta.** Il dato, sostanzialmente stabile dal 2005, è invece in calo del 3,5% rispetto al 2000, anno in cui erano state censite 8.038 imprenditrici.

**La flessione del dato valdostano è in controtendenza** rispetto allo stesso dato delle aree di confronto ove invece dall’anno 2000 si assiste ad un aumento delle donne imprenditrici (Piemonte +3,6 Bolzano +3,8%, Trento +9,%).

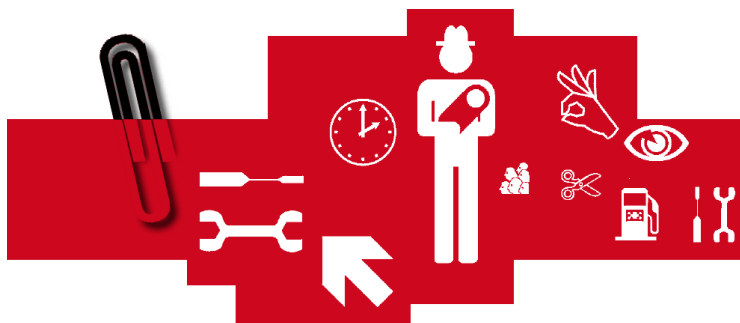
**Donne imprenditrici – Anni 2000 e 2007**

|                      | <b>2000</b> | <b>2007</b> | <b>Variatz %</b> |
|----------------------|-------------|-------------|------------------|
| <b>Valle d’Aosta</b> | <b>8038</b> | <b>7754</b> | <b>-3.5</b>      |
| Piemonte             | 219535      | 227338      | 3.6              |
| Bolzano              | 20960       | 21764       | 3.8              |
| Trento               | 19890       | 21870       | 10.0             |

**Fonte:** Unioncamere, Osservatorio sull’imprenditorialità femminile

Rispetto al numero di imprese femminili censite dall’Osservatorio dell’Unioncamere, **il numero medio di imprenditrici per impresa si colloca intorno alle due unità**, con alcune differenze nelle diverse aree territoriali prese in esame: in Valle d’Aosta e Piemonte 2,1 a Trento 2,2 a Bolzano , dove la presenza di imprese femminili in forma societaria risulta relativamente inferiore, 1,8

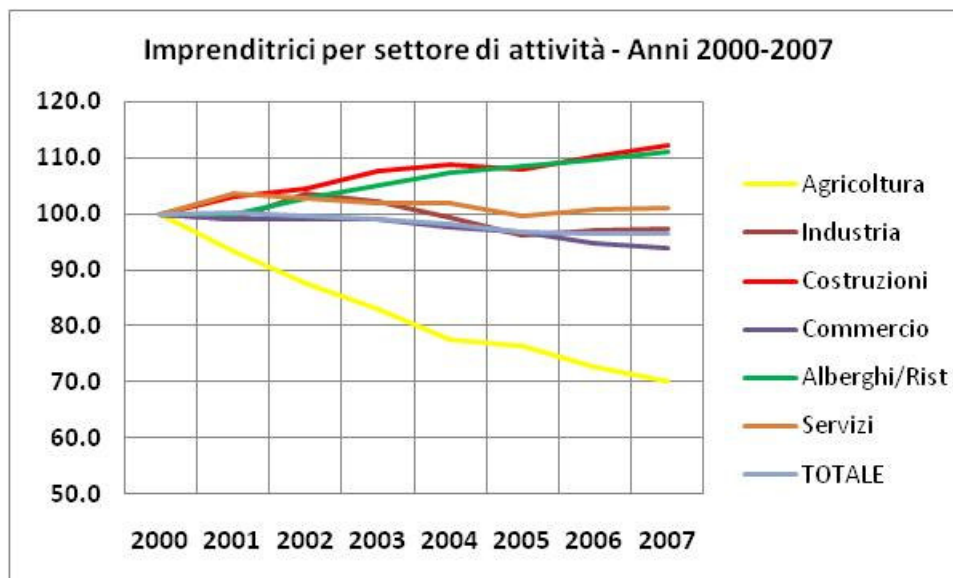




## IMPREDITORIALITA' FEMMINILE

# GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno



Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile

L'andamento per settori, indica in Valle d'Aosta, tra il 2000 e il 2007, una **crescita significativa del numero di imprenditrici nei settori delle costruzioni e dell'alberghiero-ristorazione** (rispettivamente +12,3 e 11 per cento), una relativa **stabilità nel settore dei servizi (+1,1%)** ed un **calo nei settori dell'industria (-2,7%), del commercio (-6%) e dell'agricoltura (-30%)**.



**Imprenditrici per classi di età – Anno 2007**

|               | * n.c. | < 30 anni | da 30 a 49 anni | >= 50 anni | TOTALE DONNE |
|---------------|--------|-----------|-----------------|------------|--------------|
| Valle d'Aosta | 0.1    | 5.5       | 48.6            | 45.8       | 100.0        |
| Piemonte      | 0.2    | 6.7       | 49.4            | 43.7       | 100.0        |
| Bolzano       | 0.1    | 5.7       | 47.8            | 46.4       | 100.0        |
| Trento        | 0.0    | 6.8       | 51.4            | 41.8       | 100.0        |

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile

**Sono poche** - e in Valle d'Aosta meno che nelle aree di confronto - **le imprenditrici con meno di 30 anni**.  
Al contrario, **quasi il 46% di esse in Valle d'Aosta ha più di 50 anni**.

Analizzando il dato per settori, **la quota di "giovani" imprenditrici cresce nell'edilizia (8,5%) e nell'alberghiero (7,3%)**.

La presenza di **imprenditrici ultracinquantenni invece è superiore al dato medio in agricoltura** ove esse rappresentano i due terzi del totale.

**Tra le imprenditrici con meno di 30 anni**, i settori di attività prevalenti sono i servizi (38%), l'alberghiero (24%) e il commercio (18%).

**Tra quelle con età compresa tra 30 e 49 anni**, oltre il 40% opera nei servizi e il 20% nel commercio.

**Tra le ultracinquantenni**, al primo posto ancora i servizi (37%), seguiti da commercio (20%) e da agricoltura (17%).



**Imprenditrici per cariche ricoperte – Anno 2007**

|                      | <b>Titolare</b> | <b>Socio di capitale</b> | <b>Socio</b> | <b>Amministratore</b> | <b>Altre cariche</b> | <b>TOTALE</b> |
|----------------------|-----------------|--------------------------|--------------|-----------------------|----------------------|---------------|
| <b>Valle d'Aosta</b> | <b>22.7</b>     | <b>3.7</b>               | <b>32.2</b>  | <b>37.5</b>           | <b>3.8</b>           | <b>100.0</b>  |
| Piemonte             | 27.1            | 5.4                      | 26.1         | 35.0                  | 6.5                  | 100.0         |
| Bolzano              | 28.3            | 4.0                      | 23.4         | 28.6                  | 15.6                 | 100.0         |
| Trento               | 24.0            | 6.2                      | 39.0         | 22.3                  | 8.5                  | 100.0         |

**Fonte:** Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile

In Valle d'Aosta risulta particolarmente **elevata la quota di imprenditrici con ruolo di amministratore**, in particolare se si confronta il dato con le province del Trentino-Alto Adige.

Anche se si considerano **i ruoli operativi** (amministratore e titolare) le differenze con le due province autonome permangono: **in Valle d'Aosta sono il 60%** mentre a Bolzano e Trento le percentuali scendono rispettivamente al 57 e al 56 per cento.

Per contro, nella provincia di Trento risulta significativamente più elevata la quota di donne imprenditrici aventi ruolo di mero socio, sia personale che di capitale (45% contro il 35% della Valle d'Aosta, il 31% del Piemonte ed il 27% di Bolzano).



Aosta, giovedì 5 giugno

### La distribuzione territoriale in Valle d'Aosta

#### AREA 1 – Grande Aosta (46% pop.)

- 37% delle imprese femminili
- 41% delle imprenditrici
- **54% delle società di capitale**
- 35% sono società
- 40% di quelle nate dopo il 2000
- Secondario e servizi sopra la media
- **47% delle amministratrici**
- 218 imprenditrici >70enni (37%)
- **47% delle giovani sotto i 29 anni**
- 3% sono extra-comunitarie (Est e Sud America)

#### AREA 2 – Alta Valle (8% pop.)

- 8% delle imprese femminili
- 7% delle imprenditrici
- **37% in agricoltura**, 12% nei servizi alle imprese
- 33% titolari di impresa
- **73% valdostane di origine**, quasi 3% extra-comunitarie
- Profilo abbastanza simile ad Area 4 con maggior presenza non autoctona

#### AREA 3 – Bassa Valle (26% pop.)

- 25% delle imprese
- 22% delle imprenditrici
- **29% delle imprese nate dopo il 2000**
- Distribuzione per settori in media
- 35% sono titolari dell'impresa
- **54% di origine valdostana** e 41% del resto d'Italia (1/3 del Nord)

#### AREA 4 – Media Montagna (9% pop.)

- **11% delle imprese femminili**
- 7% delle imprenditrici
- **90% sono imprese individuali**
- **64% sono imprese agricole**
- 2/3 imprese nate negli Anni 90
- 56% delle imprenditrici in ditte indiv.
- 55% sono titolari
- **77% di origine valdostana** e 98% comunque italiana

#### AREA 5 – Comuni Turistici (11% pop.)

- **19% delle imprese femminili**
- **23% delle imprenditrici**
- **32% in forma societaria**
- 34% imprese nate prima del 1990
- **1/3 attive nell'alberghiero** (39% del totale regionale)
- 34% con carica di socio
- **166 imprenditrici >70 anni** (28%)
- **19% delle giovani** sotto i 29 anni



### **Alcune prime anticipazioni sull'indagine della Chambre sulle imprese femminili valdostane maggiori**

**INDAGINE:** questionario somministrato alle imprese femminili “società” con almeno 50 mila euro di capitale sociale (circa un centinaio con circa 600 occupati dipendenti).

#### **L'IMPRESA FEMMINILE “TIPO”**

- ✓ Localizzata nell'area di Aosta (45%) o nelle aree turistiche (35%)
- ✓ Nata dopo il 1990 (52%)
- ✓ Capitalizzata intorno ai 150 mila euro (56%)
- ✓ Impresa del terziario turistico (commercio, alberghi, ristorazione) (53%)
- ✓ Senza sito web (66%)
- ✓ Avviata dall'imprenditrice o da essa acquistata (54%)
- ✓ Partecipazione azionaria elevata (75% in media)
- ✓ Dimensioni medie: 800 mila euro di fatturato, quasi interamente in Valle  
meno di 5 addetti (74%), in prevalenza con qualifiche basse (eq. operai)
- ✓ Fatturati ultimo biennio: in crescita (48%) o stabile (35%)
- ✓ Fatturati attesi prossimo biennio: stabile (56%)
- ✓ Investimenti effettuati: sotto i 150 mila euro (56%), per 2/3 in macchinari e attrezzature
- ✓ Nessun investimento in formazione nel 68% dei casi
- ✓ Poca partecipazione a reti associative: 50% associazioni di categoria, da 90 a 100% non partecipa ad altre reti
- ✓ Ha beneficiato di finanziamenti pubblici (64%), quasi esclusivamente regionali (98%).



## Alcune prime anticipazioni sull'indagine della Chambre sulle imprese femminili valdostane maggiori

### L'IMPRENDITRICE

- ✓ Di origine valdostana (69%), ultracinquantenne (53%) con titolo di studio superiore (57%)
- ✓ Ha iniziato l'attività di imprenditrice prima del 1990 (51%) e in azienda ricopre ruolo operativo apicale (69%)
- ✓ Nel 52% dei casi prima svolgeva lavoro dipendente: il 35% nei settori commercio/alberghi, il 29% dal scuola o PA, solo il 5% da industria
- ✓ La realizzazione personale o di un a propria "idea progetto" è stata la principale motivazione all'intrapresa (41%). Nel 33% l'attività è stata ereditata.
- ✓ Non ritiene rilevante la presenza di soci donne (58%) mentre valuta più positivamente la presenza di manager donne (54).
- ✓ La leadership in campo tecnico e commerciale è indicata come la principale difficoltà incontrata come imprenditrice (61%).
  
- ✓ E' coniugata (64%), con figli (81%), sino a 2 (87%), nati in prevalenza ad attività già avviata (58%).
- ✓ Il 54% ha dichiarato di aver percepito disagi come madre imprenditrice:
  - nella conciliazione degli orari (68%)
  - per la mancanza di tempo libero (66%)
- ✓ Solo il 26% ha dichiarato di aver percepito disagi come moglie/compagna, nel 66% dei casi per mancanza di tempo libero
- ✓ In entrambi i casi è forte il convincimento (85 e 78 per cento) che tali disagi sarebbero stati inferiori se non imprenditrice.
- ✓ Ore dedicate al lavoro: tra 8 e 10 (54%)
  - alla famiglia: tra 2 e 4 (54%)
  - alla cura di famigliari anziani o disabili: nulla, per mancanza di tempo
  - alla cura di se stessa: sino a 2 (68%)
- ✓ Positivo il giudizio sull'esperienza da imprenditrice nel 70% dei casi. Solo il 4% si dichiara insoddisfatta.



**Il turismo costituisce la risorsa centrale dell'economia valdostana** ed il suo apporto alla formazione del valore aggiunto regionale, non considerando la quota del settore edile riferibile alla domanda turistica, oscilla tra il 45 ed il 50%.

**Il settore concorre in modo significativo all'apertura internazionale** dell'economia locale se si considera che:

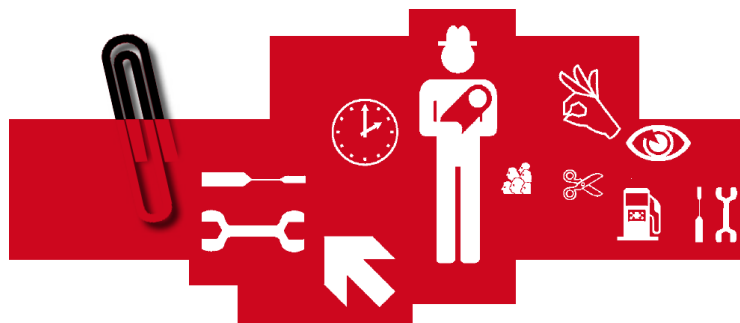
- a) **un terzo circa della clientela** delle strutture ricettive è straniera;
- b) **oltre il 95% dei flussi valutari** per servizi (306 milioni di euro nel 2007) e la totalità del relativo saldo debiti/crediti (308 milioni di euro) è generato dal turismo.

**Nel 2007, gli arrivi nelle strutture ricettive valdostane risultano in crescita** rispetto all'anno precedente (+1,2%), grazie alla componente nazionale cresciuta del 2,8% che ha compensato il lieve calo fatto registrare dagli stranieri (-2,1%).

**In termini di presenze invece il 2007 risulta in flessione rispetto al 2006** (-2,3%), collocandosi su valori prossimi a quelli del 2005.

Dopo un 2006 in buona crescita soprattutto della componente estera, il 2007 rappresenta nuovamente un anno in cui **la tendenza alla riduzione dei giorni di presenza** si è fatta sentire, soprattutto con riferimento alla stagione estiva.

**La congiuntura e soprattutto le aspettative sull'evoluzione dell'economia nazionale** hanno in parte concorso alla flessione delle presenze italiane che, se nella stagione invernale sono sostanzialmente rimaste ai livelli del 2006, in quella estiva hanno fatto registrare un decremento più marcato (-3,8%). Più difficile da spiegare invece il calo di presenze estive della clientela straniera che nel 2007 segna un meno 10 per cento.



**Arrivi e presenze nelle strutture ricettive in Valle d'Aosta – Anni 2005, 2006, 2007.**

|                     | Arr IT | Arr STR | Arr TOT       | Pres IT | Pres STR | Pres TOT       | Durata IT | Durata ST | Durata TOT |
|---------------------|--------|---------|---------------|---------|----------|----------------|-----------|-----------|------------|
| <b>Anno 2007</b>    | 601135 | 280995  | <b>882130</b> | 2168830 | 1007269  | <b>3176099</b> | 3.6       | 3.6       | <b>3.6</b> |
| <b>Anno 2006</b>    | 584901 | 287128  | <b>872029</b> | 2192256 | 1058283  | <b>3250539</b> | 3.7       | 3.7       | <b>3.7</b> |
| <b>Anno 2005</b>    | 579831 | 275984  | <b>855815</b> | 2171711 | 1017175  | <b>3188886</b> | 3.7       | 3.7       | <b>3.7</b> |
| <b>Inverno 2007</b> | 259124 | 134094  | <b>393218</b> | 821917  | 690412   | <b>1512329</b> | 3.2       | 5.1       | <b>3.8</b> |
| <b>Inverno 2006</b> | 238565 | 131867  | <b>370432</b> | 810065  | 704399   | <b>1514464</b> | 3.4       | 5.3       | <b>4.1</b> |
| <b>Inverno 2005</b> | 249528 | 128391  | <b>377919</b> | 860323  | 687927   | <b>1548250</b> | 3.4       | 5.4       | <b>4.1</b> |
| <b>Estate 2007</b>  | 284918 | 129222  | <b>414140</b> | 1215249 | 282140   | <b>1497389</b> | 4.3       | 2.2       | <b>3.6</b> |
| <b>Estate 2006</b>  | 287631 | 133639  | <b>421270</b> | 1242624 | 314333   | <b>1556957</b> | 4.3       | 2.4       | <b>3.7</b> |
| <b>Estate 2005</b>  | 278533 | 127262  | <b>405795</b> | 1197569 | 288966   | <b>1486535</b> | 4.3       | 2.3       | <b>3.7</b> |
| <b>Resto 2007</b>   | 57093  | 17679   | <b>74772</b>  | 131664  | 34717    | <b>166381</b>  | 2.3       | 2.0       | <b>2.2</b> |
| <b>Resto 2006</b>   | 58705  | 21622   | <b>80327</b>  | 139567  | 39551    | <b>179118</b>  | 2.4       | 1.8       | <b>2.2</b> |
| <b>Resto 2005</b>   | 51770  | 20331   | <b>72101</b>  | 113819  | 40282    | <b>154101</b>  | 2.2       | 2.0       | <b>2.1</b> |

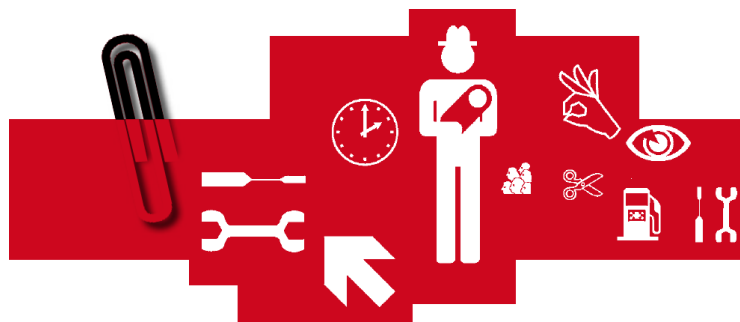
Fonte: Assessorato Regionale del Turismo

Nel triennio, **le presenze turistiche estive ed invernali sostanzialmente si equivalgono** anche se in inverno la quota di stranieri risulta significativamente più elevata (45% contro meno del 20% in estate).

**La durata media dei soggiorni** è inferiore alle 4 giornate, con punte che superano le 5 giornate in inverno per la clientela straniera e che però scendono a poco più di 2 giorni nella stagione estiva.

**Relativamente marginali risultano i restanti periodi:** essi raccolgono nel complesso l'8% degli arrivi ed il 5% delle presenze, con una durata media dei soggiorni di poco superiore ai 2 giorni. La presenza di stranieri nelle "terze stagioni" è particolarmente esigua e si colloca intorno al 3%.





**L'inverno 2007/2008** appena conclusosi evidenzia un andamento decisamente positivo.

Si assiste ad un **buon incremento degli arrivi** (+9.5%) e delle presenze (+8,7%) per l'effetto combinato di un'ulteriore crescita della componente italiana (rispettivamente +11 e +8.7 per cento) rispetto all'inverno precedente e ad una ripresa di quella estera che, soprattutto come presenze, cresce più della media (+8.8%).

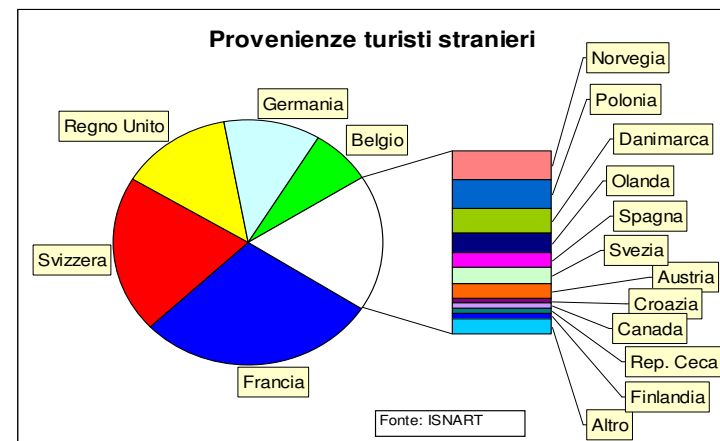
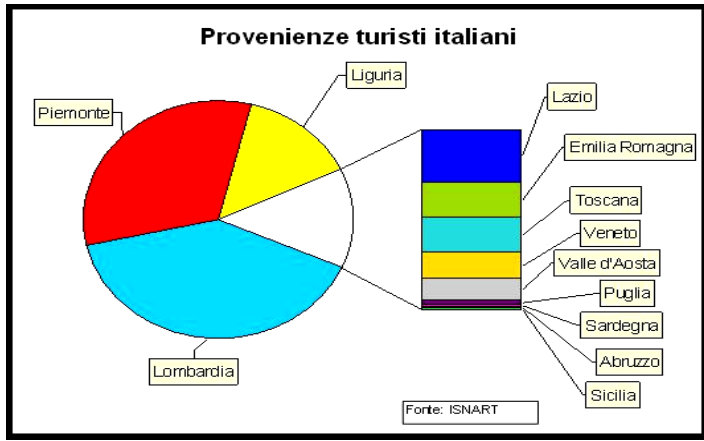
**Arrivi e presenze italiane e straniere- Variaz. percentuale su stagione invernale precedente**

| <i>Periodo dic-marzo</i>            | Arr IT      | Arr STR    | TOT Arr        | Pres IT    | Pres STR   | TOT Pres         | Durata IT  | Durata ST  | Durata T   |
|-------------------------------------|-------------|------------|----------------|------------|------------|------------------|------------|------------|------------|
| Inverno 2008                        | 237474      | 120560     | <b>358,034</b> | 772009     | 650551     | <b>1,422,560</b> | <b>3.3</b> | <b>5.4</b> | <b>4.0</b> |
| Inverno 2007                        | 214093      | 112902     | <b>326,995</b> | 710294     | 598079     | <b>1,308,373</b> | 3.3        | 5.3        | 4.0        |
| Inverno 2006                        | 202188      | 110749     | <b>312,937</b> | 707186     | 612133     | <b>1,319,319</b> | 3.5        | 5.5        | 4.2        |
| <b><i>Variaz. su anno prec.</i></b> |             |            |                |            |            |                  |            |            |            |
| 2008 su 2007                        | <b>10.9</b> | <b>6.8</b> | <b>9.5</b>     | <b>8.7</b> | <b>8.8</b> | <b>8.7</b>       |            |            |            |
| 2007 su 2006                        | 5.9         | 1.9        | <b>4.5</b>     | 0.4        | -2.3       | <b>-0.8</b>      |            |            |            |

Fonte: Assessorato regionale del Turismo

La conferma del **positivo andamento dell'inverno** appena concluso viene dai dati relativi ai **passaggi di sciatori agli impianti** di risalita dei comprensori sciistici valdostani, vicini ai 28 milioni ed incrementatisi, rispetto all'inverno precedente, del 7,5%.

Un *identikit* della domanda turistica della Valle d'Aosta si desume dalle **indagini realizzate dall'ISNART** per conto della Chambre Valdôtaine.



**Molto concentrati per provenienza geografica risultano i turisti italiani** che frequentano la Valle d'Aosta. L'84% di essi infatti proviene dalla più vicine regioni del Nord-Ovest Lombardia (40%), Piemonte (32%) e Liguria (14%). **La composizione degli stranieri**, seppur per metà concentrata tra francesi (29%) e svizzeri (21%), è **più articolata** e indica provenienze di rilievo anche da Paesi relativamente più distanti (Regno Unito 14%, Germania 12%, Belgio 7%). **In crescita le presenze di turisti provenienti dall'Est europeo** (russi, cechi, polacchi), **dalla Spagna e dai Paesi scandinavi**.

## COMPARTO TURISTICO

## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

### Identikit del vacanziero

| Sesso         | Italiani     | stranieri    | totale       |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Maschio       | 58,3         | 59,2         | 58,4         |
| Femmina       | 41,7         | 40,8         | 41,6         |
| <b>Totale</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

### Età

|                      |              |              |              |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Fino a 20 anni       | 2,8          | 0,5          | 2,4          |
| da 21 anni a 30 anni | 24,5         | 23,3         | 24,2         |
| da 40 anni           | 27,6         | 39,8         | 29,8         |
| da 50 anni           | 19,2         | 21,4         | 19,6         |
| da 60 anni           | 11,0         | 7,3          | 10,3         |
| oltre 60 anni        | 14,9         | 7,8          | 13,6         |
| <b>Totale</b>        | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

### età media

|  |      |      |      |
|--|------|------|------|
|  | 41,9 | 39,2 | 41,4 |
|--|------|------|------|

### titolo di studio

|                                |              |              |              |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Licenza elementare             | 3,5          | 0,0          | 2,9          |
| Scuola media inferiore         | 8,1          | 3,4          | 7,3          |
| Diploma scuola media superiore | 51,2         | 60,5         | 52,9         |
| Laurea                         | 37,2         | 36,1         | 37,0         |
| <b>totale</b>                  | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: ISNART

### Condizione professionale

|                        |              |              |              |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Imprenditore           | 8,3          | 13,6         | 9,3          |
| Professionista         | 16,8         | 19,9         | 17,4         |
| Dirigente/funziionario | 7,1          | 8,3          | 7,3          |
| Commerciante           | 8,1          | 9,7          | 8,4          |
| Consulente aziendale   | 3,4          | 3,9          | 3,5          |
| Impiegato              | 16,4         | 22,8         | 17,6         |
| Tecnico                | 3,4          | 7,8          | 4,2          |
| Operaio                | 3,4          | 2,4          | 3,2          |
| Pensionato             | 11,7         | 6,8          | 10,8         |
| Studente               | 11,0         | 1,0          | 9,2          |
| Casalinga              | 9,9          | 2,9          | 8,6          |
| Altro                  | 0,5          | 1,0          | 0,6          |
| <b>Totale</b>          | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

### Stato civile

|                       |              |              |              |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Single                | 28,8         | 31,5         | 29,3         |
| Sposato/a con figli   | 54,2         | 49,8         | 53,4         |
| Sposato/a senza figli | 10,6         | 15,3         | 11,5         |
| Vedovo/a              | 4,2          | 2,0          | 3,8          |
| Altro                 | 2,2          | 1,5          | 2,1          |
| <b>Totale</b>         | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

Poco più giovane dell'italiano, il turista straniero è di condizione professionale medio-alta (professionisti, imprenditori ed impiegati) in quasi un terzo dei casi è single e in meno del 50% in famiglia con figli.



**COMPARTO  
TURISTICO**

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA 2008**

Aosta, giovedì 5 giugno

**Il 70% dei turisti italiani sceglie la Valle d'Aosta perché dispone di una casa. Due terzi degli stranieri invece motivano la loro vacanza in Valle in quanto ritenuta *“un posto ideale per praticare un particolare sport”*.**

**Le attività escursionistiche sono in testa alle motivazioni sia di italiani sia di stranieri (rispettivamente 57 e 60 per cento), seguite dalla pratica dello sci, più attrattiva per gli stranieri (50%) che per i frequentatori italiani (39%).**

**Il livello di soddisfazione risulta comunque più che buono**, sia per la clientela nazionale che ancor più per quella estera, si colloca in prossimità del valore medio di 8 su 10.

| Giudizio medio sulla vacanza<br>(dove 1 è il minimo e 10 il massimo) |            |            |            |
|--|------------|------------|------------|
|  | italiani   | stranieri  | totale     |
| La qualità del mangiare e bere                                       | 8,1        | 8,2        | 8,1        |
| La pulizia del luogo   | 8,1        | 8,0        | 8,1        |
| La cortesia/ospitalità della gente                                   | 7,9        | 8,0        | 7,9        |
| Informazioni turistiche  | 7,9        | 7,8        | 7,9        |
| Il rispetto per l'ambiente/urbanizzazione/inquinamento               | 7,9        | 7,8        | 7,9        |
| Il traffico  | 7,6        | 7,5        | 7,5        |
| Il costo dell'alloggio   | 7,4        | 7,8        | 7,5        |
| Il costo dei trasporti locali  | 7,4        | 7,4        | 7,4        |
| L'organizzazione del territorio                                      | 7,1        | 7,6        | 7,2        |
| Il costo della ristorazione  | 6,7        | 7,3        | 6,8        |
| L'offerta culturale  | 6,7        | 6,9        | 6,8        |
| L'offerta di intrattenimento   | 6,6        | 7,2        | 6,7        |
| <b>Offerta turistica nel complesso</b>                               | <b>7,7</b> | <b>8,1</b> | <b>7,8</b> |

Fonte: ISNART



| Spesa media giornaliera a persona (escluso viaggio e alloggio) |               |
|--|---------------|
| italiani   | 107,27        |
| stranieri  | 94,48         |
| <b>totale</b>  | <b>105,37</b> |

Fonte: ISNART

**La spesa media giornaliera a persona** – esclusa quella per il viaggio e per l'alloggio – è di poco superiore ai 100 euro e risulta lievemente più elevata per la componente nazionale rispetto al quella estera.

Tra le voci di maggior rilievo, la **spesa nei pubblici esercizi** (in media 44 %, più elevata per gli stranieri), quella per l'acquisto di **beni alimentari** (43% in questo caso più elevata tra gli italiani), quella per **attività ricreative** (skipass, piscine, tennis, ecc), quella per **lezioni in discipline sportive**.

**Alcune voci di spesa media giornaliera a persona (euro)**

| (euro)                 | Italiani | Stranieri | Totale | Quota IT | Quota S | Quota M |
|------------------------|----------|-----------|--------|----------|---------|---------|
| Ristoranti e pizzerie  | 33.37    | 38.43     | 34.38  | 79.60    | 89.30   | 81.30   |
| Cibi e bevande         | 38.02    | 21.12     | 35.10  | 78.70    | 73.30   | 77.70   |
| Att. Sportive          | 36.69    | 39.80     | 37.39  | 37.00    | 48.10   | 39.00   |
| Lezioni sportive       | 46.81    | 25.24     | 44.26  | 13.80    | 8.30    | 12.80   |
| Abbigliamento sportivo | 26.80    | 16.77     | 25.52  | 9.70     | 6.30    | 9.10    |

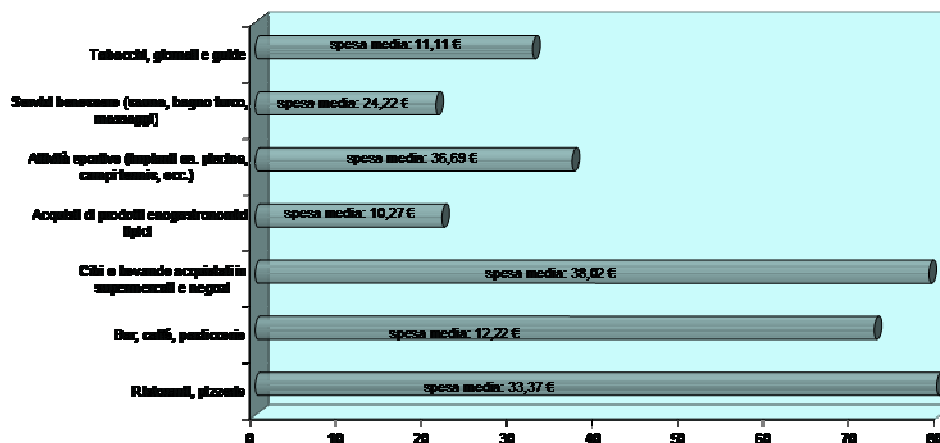
Fonte: ISNART

## COMPARTO TURISTICO

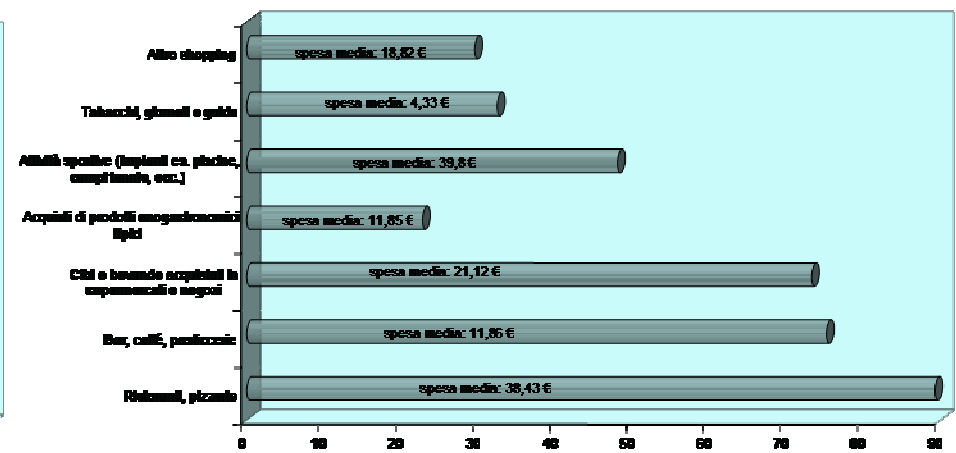
## GIORNATA DELL'ECONOMIA 2008

Aosta, giovedì 5 giugno

Le quote di spesa (%) più rilevanti effettuate dai turisti italiani con relativa spesa media giornaliera



Le quote di spesa (%) più rilevanti effettuate dai turisti stranieri con relativa spesa media giornaliera



Le principali differenze riscontrabili nella composizione media della spesa tra turisti italiani e stranieri risiedono in buona parte nell'utilizzo, da parte di un'elevata percentuale di italiani (il 70%) della casa (in proprietà, in prestito da amici o in affitto). Sempre ISNART, in una sua recentissima valutazione, stima che in Valle d'Aosta vi siano circa 97 mila posti letto in seconde case turistiche contro i circa 24 mila censiti nelle strutture alberghiere.

L'utilizzo stimato di tali posti letto porta ISNART a valutare il fenomeno delle seconde case in circa 290 mila arrivi (che si aggiungerebbero ai circa 870 mila censiti nelle strutture alberghiere, +33%) e in 1,8 milioni di presenze (rispetto alle circa 3,2 milioni alberghiere, 56%) con una permanenza media quasi doppia rispetto a quella registrata negli hotel (6,2 contro 3,6 giorni).

ISNART stima infine per il 2007 i consumi turistici generati dai frequentatori delle seconde case in circa 226 milioni di euro per una spesa media giornaliera di circa 125 euro, il 19% in più del dato medio.



La Chambre Valdôtaine ha commissionato una **specifica ricerca sulla clientela italiana del prodotto sci** centrata in particolare sui residenti nelle regioni del Nord-Ovest (Lombardia occidentale, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di circa 9 milioni di abitanti). **Tale clientela “di prossimità”, nel periodo invernale, rappresenta oltre il 50% dei frequentatori dei comprensori sciistici valdostani.**

**Dall'indagine, svolta da ASTRA Ricerche, è emerso che:**

- ✓ Sciatori o familiari di sciatori nell'Area considerata sono circa 3 milioni (il 35%)
- ✓ Gli sciatori sono 2,2 milioni (il 70% dei frequentatori località sciistiche) con circa 400 mila accompagnatori non sciatori.
- ✓ Il 33% si sono recati in Valle per sciare nell'ultimo quinquennio (circa 850.000 persone), di cui il 90% nei 5 maggiori comprensori. => **esiste quindi un rilevante mercato potenziale a cui rivolgersi per ampliare il bacino di clientela**
  
- ✓ Il 51% di essi si reca in Valle d'Aosta per non più di 2 volte all'anno (31% per 3-6 volte) e il 49% per massimo 4 giornate.  
=> **c'è spazio per fidelizzare maggiormente gli attuali frequentatori della Valle.**
  
- ✓ Il 68% scia per più di 4 ore (skipass giornaliero) ed il 48% di essi viene in giornata (senza pernottamento).
- ✓ Chi pernotta, nel 52% dei casi, utilizza una casa (in proprietà o in affitto) mentre il 43% dorme in hotel.
- ✓ Il 14% non soggiorna dove scia.
- ✓ Tra i proprietari di seconde case, solo il 40% l'ha acquistata. Per gli altri è di proprietà di famiglia o l'ha ricevuta in eredità.
- ✓ La seconda casa è utilizzata per il 74% in inverno e solo nel 31% dei casi anche in estate (*dato influenzato dalle interviste somministrate agli sciatori*)



**La frequentazione delle stazioni sciistiche** della Valle nell'ultimo triennio nel 42% dei casi è in calo e nel 13% in crescita. Le previsioni per i prossimi 2-3 anni sono nel 18% di una minor frequentazione e nel 17% dei casi di un incremento. Complessivamente il trend "recente/futuro" indica un 33% di stabilità nella frequentazione, un 38% calante e un 17% crescente.  
=> **Sembra esservi stata una flessione che si è arrestata.**

**Il grado di soddisfazione** (abbastanza + molto soddisfatti) della clientela sciistica è elevato: oltre il 90% per piste e impianti, tra il 75 e l'85% sui servizi accessori, 59% sul livello dei prezzi. Complessivamente, il "voto medio" assegnato è di 7,5 con il 54% degli intervistati che attribuisce tra 8 e 10 punti (scala da 1 a 10).  
=> **il rapporto qualità/prezzo è risultato il più critico tra quelli presi in considerazione**

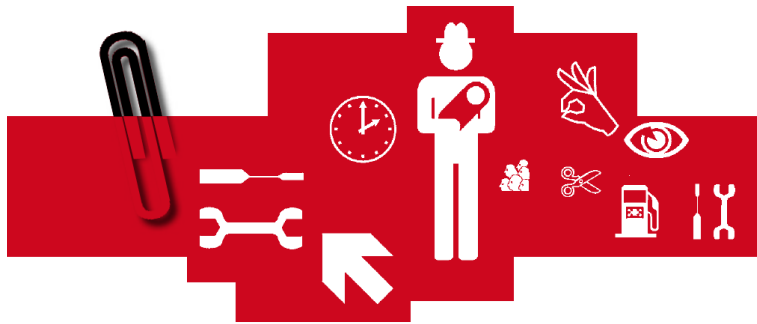
Solo il 22% degli intervistati scia "esclusivamente" in Valle d'Aosta. Negli altri casi, le mete alternative sono per il 46% le stazioni del TAA, per il 68% comunque le Alpi italiane, e per il 25% stazioni di sci estere (principalmente francesi e svizzere).  
=> **anche la clientela di prossimità della Valle d'Aosta, confronta stabilmente diverse offerte. I fedeli sono solo 1 su 5.**

Tra i canali informativi preferiti/utilizzati, **internet** risulta il principale dopo il "passaparola" con una percentuale di utilizzo dichiarata **del 63%**. Molto meno significativo l'impatto di dépliant/cataloghi (30%), della pubblicità su carta stampata (22% su stampa specializzata, 15% su altri quotidiani o periodici), della pubblicità su radio e televisione (12%).





**ALCUNE BREVI  
CONSIDERAZIONI  
CONCLUSIVE**



Seppur in un quadro nazionale caratterizzato da molteplici difficoltà, **l'economia valdostana negli ultimi due anni ha mostrato segnali congiunturali di ripresa, in particolare nel 2007.**

**Consumi ed esportazioni hanno fatto da traino** alla crescita del PIL regionale: i primi con la determinante componente derivante dalla domanda turistica, l'export centrato principalmente sulle attività siderurgiche della più grande impresa industriale valdostana, la Cogne Acciai Speciali, che ha potuto beneficiare dell'andamento della domanda internazionale caratterizzata dalla crescita dei volumi e dei prezzi.

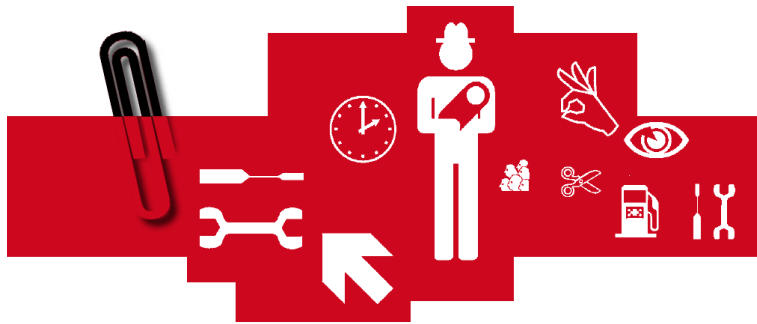
Il positivo quadro macroeconomico si inserisce in **un contesto di sostanziale stabilità dei principali indicatori socio-economici regionali.**

Dal punto di vista **demografico**, si registrano una **lieve ripresa della natalità** che riporta, dopo anni, il saldo naturale in equilibrio ed una **sostanziale stabilità dei tassi migratori** che si mantengono su livelli significativamente inferiori a quelli medi delle regioni settentrionali.

Relativamente alle **imprese**, il **numero complessivo risulta di fatto stabile dal 1998** e i fenomeni di nata-mortalità registrati nel decennio sono equilibrati.

**Si rafforza** invece nel decennio, tra le oltre 14 mila imprese valdostane, **la presenza di quelle terziarie e di quelle del settore dell'edilizia**, queste ultime cresciute di oltre il 30%.

**Tra i comparti dei servizi, maggiore dinamismo** hanno mostrato le imprese **dell'informatica, dell'immobiliare e quelle del settore dei servizi legati al tempo libero** (ricreativi, sportivi, culturali e turistici).



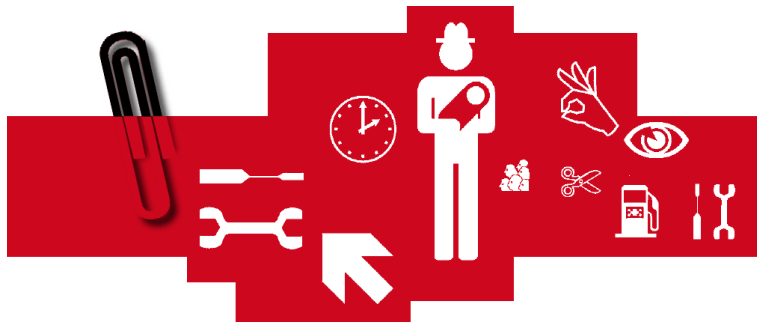
Pur numericamente stabili, **tra le imprese valdostane cresce sia la quota di “società”** – di capitale e di persone – **sia la percentuale di imprese “artigiane”**, concentrate in particolar modo nel settore edile.

**In costante calo risultano i dati sui fallimenti** anche se, data la realtà regionale fatta di piccoli numeri, in alcuni casi le crisi aziendali di alcune imprese industriali hanno inciso non marginalmente sul tessuto socioeconomico delle aree interessate. Anche il **rapporto tra sofferenze e impieghi risulta in calo** e scende al di sotto del 3%.

**Stabilmente positivi** restano anche **i dati concernenti l'occupazione ed il mercato del lavoro**: alti tassi di attività, sia maschili che femminili, e tassi di disoccupazione ai limiti del fisiologico (3%) caratterizzano l'economia locale collocando la Valle d'Aosta tra le regioni europee per le quali si può parlare di “piena occupazione”.

Nel sistema economico locale **permangono però** – ed in alcuni ambiti si accentuano – **alcuni elementi di criticità**. **La configurazione del tessuto produttivo** mostra **imprese non solo di dimensioni particolarmente ridotte** ma anche **poco orientate ad organizzarsi in reti o filiere produttive**, risultando quindi più vulnerabili ai cicli congiunturali negativi e meno attrezzate per affrontare processi di diversificazione e per affacciarsi su nuovi mercati si sbocco. Relativamente **bassa resta poi la quota di imprese operanti in settori “specializzati o ad alta tecnologia”**: dai dati Unioncamere la percentuale di export di tali prodotti risulta infatti assai modesta (l'11% circa) se confrontata anche solo con quella delle Province Autonome di Bolzano (30%) e di Trento (48%).

Causa ed effetto di tale bassa specializzazione produttiva, si conferma la **limitata propensione del sistema locale alle attività di R&S**, malgrado gli sforzi posti in essere dalla Regione per assistere e sostenere tali iniziative. Sia in termini di spesa sia in termini di addetti, gli indicatori relativi alla R&S in Valle d'Aosta presentati da Unioncamere risultano assai al di sotto sia dei corrispondenti dati medi nazionali sia di quelli relativi ad aree comparabili come il Trentino-Alto Adige.



In questo quadro di relativa stabilità, riferibile sia agli elementi positivi (PIL pro-capite, patrimonio delle famiglie, occupazione) sia a quelli più critici appena richiamati, **l'attrattività globale della Valle d'Aosta per le imprese pare evidenziare un certo indebolimento.**

Unioncamere evidenzia che, per la prima volta a partire dal 2005, **i processi di delocalizzazione del lavoro anche in Valle d'Aosta superano, seppur di poco, quelli di attrazione.**

Inoltre **i flussi di investimento esteri verso la Valle risultano in costante calo** dal 2004 pur essendovi, nella regione, importanti aree attrezzate disponibili ad accogliere nuovi insediamenti produttivi.

**Di segno decisamente diverso risulta invece l'attrattività della Vallée dal punto di vista turistico.**

Pur con gli andamenti altalenanti che caratterizzano gli arrivi e le presenze turistiche – anche per il condizionamento di fattori quali quello meteorologico che sul turismo montano, specie invernale, è assai rilevante – **il settore turistico riveste un ruolo centrale nell'economia locale** per l'apporto fornito alla produzione del valore aggiunto, per l'occupazione che genera e, non ultimo, per l'apertura e l'esposizione alla concorrenza internazionale a cui espone beneficamente le imprese del settore.

**La clientela straniera rappresenta infatti quasi un terzo** del movimento turistico complessivamente registrato nelle strutture ricettive, con punte del 45-50% nei periodi invernali, e ha generato negli ultimi anni flussi valutari dall'estero dell'ordine complessivo di 300-350 milioni di euro.

Dalle indagini più recenti svolte sulla clientela turistica emerge un **livello di gradimento e soddisfazione** per l'offerta valdostana che può essere definito **“più che buono”**. Ciò lascia intravedere **possibilità di ulteriori sviluppi** del settore a condizione che l'offerta si mantenga su livelli di qualità adeguata e che si amplii la dotazione complessiva di posti letto “commerciali” che globalmente risulta assai inferiore a quella esistente in destinazioni turistiche montane concorrenti.

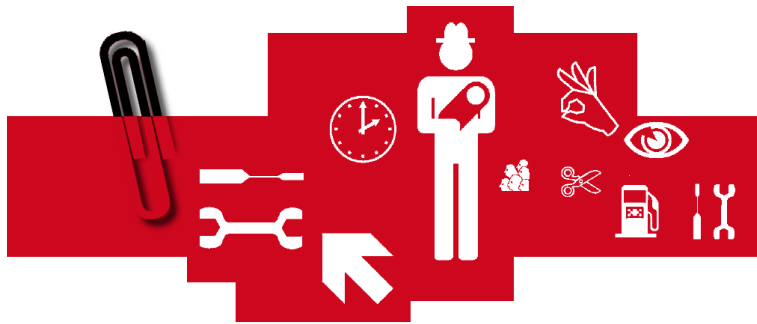


Unioncamere presenta infine uno **scenario di previsione a medio termine** (2008-2011) che per la Valle d'Aosta **conferma un quadro di sostanziale tenuta e stabilità.**

Pur con una dinamica media del valore aggiunto leggermente inferiore alla previsione nazionale, le stime Unioncamere indicano nel quadriennio uno scenario di crescita dell'occupazione di circa mezzo punto percentuale all'anno, con un tasso di disoccupazione che tende a collocarsi al di sotto del 2,5% e con un livello stabile o in leggera crescita del valore aggiunto per abitante e per occupato.

Dal quadro che complessivamente emerge dall'analisi dei dati Unioncamere, **si confermano le caratteristiche strutturali** (con relative *luci ed ombre*) **dell'economia valdostana** già evidenziate nei precedenti rapporti, a fronte delle quali possono essere indicati **alcuni "orientamenti strategici"** verso cui il sistema potrebbe tendere.

Tra questi parrebbero prioritari:



- Azioni di **rafforzamento e consolidamento del locale tessuto di imprese**, sia mediante l'attrazione di nuovi insediamenti di qualità nelle aree disponibili sia mediante il sostegno alla creazione di reti e filiere tra le imprese esistenti.
- Deciso **sostegno alle attività di ricerca ed all'innovazione**, accompagnato da azioni volte a favorire l'incremento della locale offerta di personale tecnico qualificato, utilizzando al meglio le opportunità derivanti dalla presenza in Valle del Politecnico di Torino e dalla crescita dell'Università della Valle d'Aosta.
- Rapido **completamento dei programmi di infrastrutturazione tecnologica** della Valle d'Aosta (reti e comunicazioni) in modo da conferire al sistema locale un **positivo differenziale di competitività** a beneficio sia delle imprese – produttive e terziarie – localizzate sul fondo valle sia di quelle che operano, con maggiori difficoltà, in montagna.
- Sostegno a “**percorsi di specializzazione produttiva**” del locale sistema di imprese, legati a **natura e caratteristiche del territorio valdostano** (dall'agro-alimentare alla filiera del legno) in modo da conferire all'offerta, che deve sempre più confrontarsi su mercati esterni, quegli **elementi distintivi e peculiari** in grado di apportare quella forza competitiva di cui normalmente le imprese di piccole dimensioni e produttrici di beni standardizzati non dispongono.